

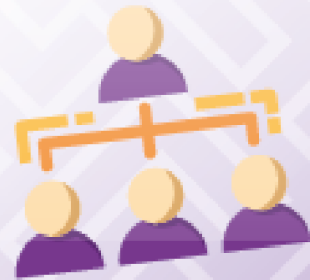


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. DI COSIO VALTELLINO

SOIC81100R

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. DI COSIO VALTELLINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/10/2021** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2971** del **05/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/10/2021** con delibera n. 21/2*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 47** Traguardi attesi in uscita
- 50** Insegnamenti e quadri orario
- 53** Curricolo di Istituto
- 124** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 131** Moduli di orientamento formativo
- 136** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 147** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 150** Attività previste in relazione al PNSD
- 152** Valutazione degli apprendimenti
- 177** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 186** Aspetti generali
- 189** Modello organizzativo
- 196** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 198** Reti e Convenzioni attivate
- 200** Piano di formazione del personale docente
- 207** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

L'Istituto comprende due Comuni della Valtellina: Cosio Valtellino e Rogolo (solo scuola Infanzia). La maggior parte delle scuole si situa nel territorio di Cosio Valtellino con due Scuole dell'Infanzia, due Scuole Primarie, una Scuola Secondaria di primo grado. Il Comune è costituito da cinque frazioni, cinque centri abitati in cui tutti si conoscono. La realtà del territorio registra la sempre più stabile presenza di famiglie con figli provenienti da diversi Paesi e da diverse culture, che presentano una situazione di bilinguismo perché mantengono rapporti con i paesi di origine.

È significativo il dato di oltre il 10% degli alunni stranieri frequentanti.

Territorio e capitale sociale

Il territorio è caratterizzato da un'economia diversificata, con la presenza di piccole, medie e grandi imprese ma anche di attività rurali. L'Istituto si confronta con Enti e Agenzie formative presenti sul territorio: l'Assessorato e la Commissione Consiliare Istruzione e Cultura dei Comuni di Cosio Valtellino e di Rogolo; le Associazioni culturali, musicali e sportive; i gruppi di volontariato che operano nella Bassa Valtellina; gli Oratori di Cosio, Regoledo e Rogolo; la Cooperativa "Grandangolo" (referente per i servizi alla persona); l'ATS Montagna; l'Ufficio di Piano della Comunità Montana Bassa Valtellina. L'Istituto collabora anche con Comunità Montana e Provincia; aderisce, inoltre, ad iniziative atte all'arricchimento e allo sviluppo di competenze specifiche, collaborando con il Gruppo sportivo Vagerola, con l'Ecomuseo Val Gerola e con le imprese produttive del territorio. L'Istituto aderisce dal 2002 alla "Rete di Scuole Valtellina Ovest-Ambito 32" con la finalità di promuovere attività di formazione e cooperazione, orientamento e valorizzazione delle risorse. L'Istituto promuove collaborazioni con le famiglie per la condivisione del progetto formativo; nell'ottica di una feconda collaborazione tra scuola e famiglia, necessaria per la costruzione di un progetto formativo efficace e condiviso, si mettono in atto tutte le iniziative volte a valorizzare e potenziare questo dialogo. I rapporti con le famiglie non sono episodici o dettati dall'emergenza, ma vengono costruiti entro un progetto educativo condiviso e continuo. Alla famiglia si richiede una proficua e costante collaborazione con gli insegnanti, come indicato nel Contratto Formativo per la Scuola dell'Infanzia, nel Patto Formativo per la



Scuola Primaria, nel Patto di corresponsabilità per la Scuola Secondaria di primo grado. L'Istituto garantisce l'informazione sugli aspetti organizzativi e sui progetti didattico-educativi (Accoglienza, Educazione alla salute, Educazione alla Legalità, Ambiente, Orientamento, Sport, Inclusione, Prevenzione Bullismo etc.) mediante comunicazione verbale e digitale sul sito della scuola www.iccosiovaltellino.edu.it. I genitori vengono informati sul processo formativo dei figli attraverso comunicazioni scritte, orali e mediante il registro elettronico, a seconda dell'ordine di scuola frequentato.

Risorse economiche e materiali

Nell'Istituto, anche grazie alle risorse ricevute per una adeguata organizzazione e gestione della Didattica a Distanza, sono stati rinnovati o sostituiti device desueti; le risorse digitali sono state implementate con Chromebook trasportabili in ogni classe; tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia sono state dotate di un Notebook e di una connessione Internet adeguata. La Scuola primaria e secondaria grazie ai fondi del PNRR 4.0 sono state dotate di nuove LIM, notebook, impianti audio e video, stampante per tessuti, kit per stem, piani luminosi, legggi, Chromebook. Inoltre, presso l'Auditorium della Scuola secondaria è stato realizzato un impianto audio-video cinema. Il Comune, ogni anno, delibera per il Diritto allo studio una quota standard per l'attuazione dei progetti didattici; assicura il trasporto degli alunni con lo scuolabus; gestisce le mense scolastiche e l'assistenza agli alunni con svantaggio. Nel dettaglio l'Istituto Comprensivo di Cosio Valtellino comprende per i vari ordini le seguenti scuole:

1. La Scuola dell'Infanzia RAGGIO DI SOLE, identificata con il Codice Meccanografico SOAA81102P, è ubicata in Via Roma, 27 a Regoledo. Presenta quattro sezioni nelle quali frequentano in linea generale complessivamente 80 bambini, per complessive 40 ore settimanali.
2. La Scuola dell'Infanzia AQUILONE, identificata con il Codice Meccanografico SOAA81101N, è ubicata in Piazza San Martino nella frazione di Cosio Stazione. Presenta una sola sezione nella quale frequentano in linea generale tra i 22 e 25 bambini, per complessive 40 ore settimanali.
3. La Scuola dell'Infanzia PAPA GIOVANNI XXIII, identificata con il Codice Meccanografico SOAA81103Q, è ubicata in Via XXV Aprile a Rogolo. Presenta una sola sezione nella quale frequentano in linea generale tra i 17 e 24 bambini, per complessive 40 ore settimanali.
4. La Scuole primarie DON UGO SANSI, identificata con il Codice Meccanografico SOEE81101V, e CATERINA ACQUISTAPACE, identificata con il Codice Meccanografico SOEE81102X, sono ubicate entrambe in Via Roma 35 a Regoledo. Presentano complessivamente 10 classi in cui frequentano generalmente 130/170 alunni. Sono attivi due tempi scuola:



a. Tempo normale a settimana lunga, senza servizio mensa, dal lunedì al sabato, per complessive 29 ore settimanali, con un rientro pomeridiano il martedì per le seguenti classi: 3B - 4A - 4B - 5A.

b. Tempo a settimana corta, dal lunedì al venerdì, con servizio mensa facoltativo, per complessive 28 ore settimanali con due rientri pomeridiani il martedì e il giovedì, per le seguenti classi: 1A - 1B - 2A - 2B - 3A - 4U.

5. La Scuola Secondaria ARMIDA RIGHINI, identificata con il Codice Meccanografico SOEE81101T, è ubicata in Via P.L. Nervi, 1 a Regoledo. Presenta, in questo Anno Scolastico (24-25), n°6 classi nelle quali frequentano 116 alunni. Il tempo scuola attivato è il tempo normale (settimana lunga, dal lunedì al sabato, per complessive 30 ore settimanali).

La sede della Dirigenza e gli Uffici amministrativi con la Segreteria sono situati presso la Scuola Secondaria di primo grado in via P.L. Nervi 1, a Regoledo. La scuola, con la famiglia e con gli Enti territoriali, contribuisce a fornire risposte ai bisogni fondamentali degli allievi di età compresa fra i 3 e i 14 anni, intesi come persone in evoluzione, quali

- essere accettato, considerato, stimato;
- sentirsi appartenente ad un gruppo;
- essere soggetto autonomo;
- esprimere le proprie capacità;
- mettere in atto risorse e vederle riconosciute;
- dare e ricevere amicizia, affetto; comunicare ed essere ascoltato;
- essere capace di compiere scelte significative;
- essere portatore di diritti; essere consapevole dei propri doveri.

Nei tre ordini di scuola la proposta didattica si diversifica sulla base dell'età e dell'evoluzione del bambino e ragazzo in crescita.

Aspetti Strutturali

Tutti i plessi hanno a disposizione spazi all'aperto e spazi sportivi (sia interni che esterni) messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale. Tutte le aule della Scuola primaria e Secondaria di I grado sono dotate di LIM o lavagne interattive e di un Notebook. Gli spazi e gli arredi della Biblioteca scolastica, nella sede della Scuola Secondaria, sono stati completamente rinnovati; sono consultabili oltre 1200 volumi. Sono presenti aule utilizzabili per scopi diversi (Attività didattiche con alunni con Bisogni Educativi Speciali, Attività Alternativa etc.) .Sono presenti tre laboratori mobili di informatica.



Il sistema di connessione alla rete Internet è stato potenziato ed è nel complesso funzionale.

Risorse Professionali

Le risorse professionali dell'Istituto costituiscono un organico nel complesso stabile. Il personale con contratto a tempo indeterminato (circa il 75%), in linea di massima, presta servizio nell'Istituto da più di cinque anni, garantendo così continuità didattica ed educativa. Tuttavia ogni anno la nomina dei docenti e del personale ATA a tempo determinato rappresenta una criticità.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. DI COSIO VALTELLINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SOIC81100R
Indirizzo	VIA P. L. NERVI N. 1 COSIO VALTELLINO 23013 COSIO VALTELLINO
Telefono	0342635748
Email	SOIC81100R@istruzione.it
Pec	soic81100r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccosiovaltellino.edu.it

Plessi

L'AQUILONE - COSIO V. STAZIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SOAA81101N
Indirizzo	P.ZZA S. MARTINO COSIO STAZIONE 23013 COSIO VALTELLINO

RAGGIO DI SOLE - REGOLEDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SOAA81102P
Indirizzo	VIA ROMA 27 COSIO VALTELLINO 23013 COSIO



VALTELLINO

ROGOLO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SOAA81103Q
Indirizzo	VIA XXV APRILE, 1 ROGOLO 23010 ROGOLO

DON UGO SANSI - COSIO REGOLEDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SOEE81101V
Indirizzo	VIA ROMA 35 COSIO VALTELLINO 23013 COSIO VALTELLINO
Numero Classi	9
Totale Alunni	154

C. ACQUISTAPACE -COSIO STAZIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SOEE81102X
Indirizzo	VIA STELVIO 237 COSIO VALTELLINO 23013 COSIO VALTELLINO
Numero Classi	4
Totale Alunni	13

COSIO VALTELLINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SOMM81101T
Indirizzo	VIA PIER LUIGI NERVI N. 1 COSIO REGOLEDO 23013 COSIO VALTELLINO



Numero Classi	6
Totale Alunni	116

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo è nato a Cosio Valtellino il 1° settembre 2000 in seguito al dimensionamento delle istituzioni scolastiche (DPR 233/98) e, dalla stessa data, viene costituito in scuola autonoma (D.P. prot. n. 7663 del 9 marzo 2000). Riunisce in un unico Istituto la Scuola Secondaria di primo grado, le scuole Primarie e le scuole dell'Infanzia del comune di Cosio Valtellino; dal 1° settembre 2012 si è aggiunta la Scuola dell'Infanzia del Comune di Rogolo. Le scuole del comune di Cosio sono le scuole dell'Infanzia, statali dal 1992/93, e le due scuole Primarie, provengono dalla Direzione Didattica 1° Circolo di Morbegno; la Scuola Secondaria di primo grado, sorta nel 1986, proviene dalla Scuola Media di Traona a cui era stata aggregata nel 1994. La scuola dell'Infanzia di Rogolo apparteneva all'IC di Delebio. I tre ordini di scuola confluiti nell'Istituto Comprensivo hanno portato storia ed esperienze diverse, condivise negli incontri collegiali e nell'elaborazione di progetti comuni. L'appartenenza ad un'unica istituzione è ora garanzia di un percorso scolastico in continuità con l'ordine di scuola successivo e di una migliore circolazione delle informazioni.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	5
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	109
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1

Approfondimento

Tutte le aule delle Scuole Primarie e della Scuola Secondaria sono dotate di collegamento ad Internet e di un notebook collegato ad una LIM.



Grazie al PNRR 4.0 sono stati acquistati ulteriori 42 Chromebook.

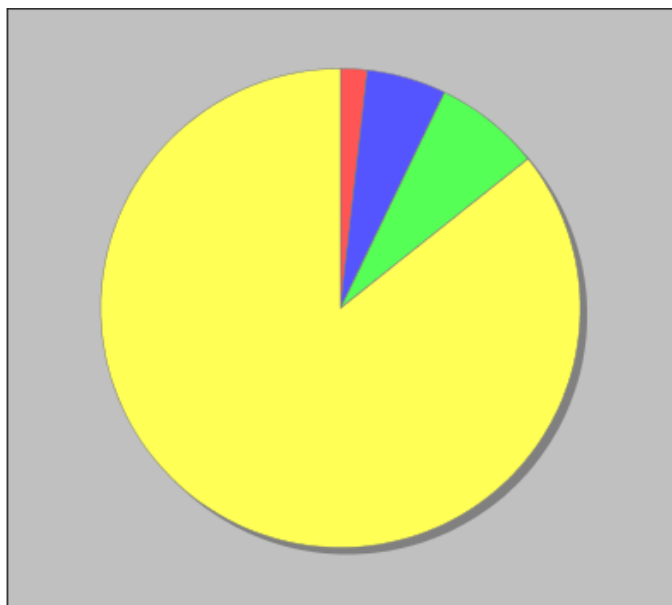


Risorse professionali

Docenti	41
Personale ATA	18

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno - 1 ● Da 2 a 3 anni - 3 ● Da 4 a 5 anni - 4
● Piu' di 5 anni - 48



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

La mission dell'Istituto "***Crescere insieme, per essere cittadini del mondo***", definita e condivisa da tutte le componenti della scuola, sarà anche per il triennio 2022-2025 la guida che sosterrà l'azione progettuale dell'Istituto. L'espressione "Crescere insieme" indica l'idea di educazione come rapporto dialogico tra docente e alunno in un continuum che inizia dalla scuola dell'Infanzia, prosegue nella scuola Primaria e termina con la Secondaria; l'espressione "per essere cittadini del mondo" implica l'assunto che tutti i linguaggi disciplinari siano finalizzati alla conoscenza del sé e del mondo in uno scambio arricchente e costruttivo. La mission, che ritma la prassi educativa e le scelte didattiche nelle classi, trova riscontro nei documenti programmatici della scuola. I dettagli disciplinari sono registrati nel Curricolo verticale che dà la prospettiva unitaria degli sviluppi contenutistici, in vista dei traguardi di competenza previsti al termine di ogni ordine di scuola.

Priorità strategiche (Finalità e Principi Ispiratori)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si fonda su un percorso unitario, basato sui principi pedagogici riferiti al rispetto dell'unicità della persona, all'equità della proposta formativa, all'imparzialità nell'erogazione del servizio, alla continuità dell'azione educativa, alla significatività degli apprendimenti, alla qualità dell'azione didattica e non in ultimo alla collegialità; si tratta di principi condivisi da tutti gli operatori scolastici: dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa e dell'erogazione del servizio scolastico. Assumendo come orizzonte gli obiettivi formativi prioritari individuati dal comma 7 della Legge 107/2015, il Piano sarà caratterizzato dalle seguenti finalità:

- 1.integrazione col territorio;
- 2.sviluppo delle competenze chiave europee;
- 3.implementazione delle innovazioni strumentali e metodologiche;



4.potenziamento delle eccellenze;

5.raggiungimento del successo formativo e del benessere scolastico attraverso:

- la prevenzione e il recupero del disagio, delle forme di svantaggio e della mancata integrazione;
- l'inclusione delle differenze e la valorizzazione delle diverse abilità come opportunità di crescita e di arricchimento per tutti;
- l'educazione interculturale;
- l'educazione ad una cittadinanza attiva.

In coerenza con le finalità e i principi ispiratori, in continuità con il PTOF 2019-22, nel Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2022-25 si opereranno scelte programmatiche riferite, in particolare:

- alla valorizzazione della comunità educante;
- al successo formativo e all'inclusione;
- all'orientamento e alla continuità;
- alla valutazione, autovalutazione e miglioramento

Priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

In coerenza con le finalità e i principi ispiratori e in continuità con il PTOF 2019-22, nel Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2022-25 si opereranno scelte programmatiche finalizzate al miglioramento degli esiti con particolare attenzione ai seguenti nuclei:

Valorizzazione della comunità educante

- valorizzare l'identità specifica della istituzione scolastica e l'integrazione, vicendevolmente arricchente e funzionale, con il territorio (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale e attraverso la sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione), coniugate a una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- favorire la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola, promuovendo momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;
- coinvolgere la componente ATA sia nella redazione del PTOF, per quanto richiamato



dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti, nell'ottica sia della compartecipazione nella loro realizzazione sia nell'accesso ai compensi;

- valorizzare il personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico - metodologico e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica e alla didattica laboratoriale.

Successo formativo e inclusione

- attuare curricoli intrinsecamente inclusivi che, partendo da una progettazione didattica "plurale", siano in grado di valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale;
- intensificare i momenti laboratoriali mirati all'apprendimento "in situazione" per sostenere la valenza orientativa della scuola e la crescita delle competenze chiave europee, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie, competenza digitale) ed a dimensioni trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza sociale e civica in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali);
- diversificare le proposte formative sia in termini di supporto e recupero per gli alunni con bisogni educativi speciali sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- favorire l'innovazione didattica e metodologica improntata su un approccio integrato tra didattica in presenza e didattica digitale;
- prevedere azioni finalizzate alla formazione di cittadini responsabili e attivi e la promozione della partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;
- individuare aree di intervento didattico-organizzative che potrebbero essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato.

Orientamento e Continuità

continuare il processo di verticalizzazione del Curricolo d'Istituto, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;



implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del Curricolo;
pianificare azioni di orientamento non solo di tipo informativo e limitate ad alcuni momenti di transizione del percorso scolastico, ma nella loro dimensione formativa che investe il processo globale di crescita della persona, si estende lungo tutto l'arco della vita ed è trasversale a tutte le discipline.

Dall'anno scolastico 2023/2024 nel nostro Istituto viene attuato il Decreto M.I.M. 22.12.2022, n. 328 che al punto 7.1 definisce che "Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi." Vista l'autonomia conferita alle scuole per la progettazione del "Modulo curricolare di orientamento", nel nostro Istituto l'attività di Orientamento richiesta coinvolge in modo trasversale tutte le discipline, ognuna delle quali viene impegnata in proporzione al proprio peso sul monte ore settimanale. Ciascun docente individua nella propria Programmazione disciplinare i contenuti più adatti. Gli argomenti disciplinari ritenuti maggiormente orientativi, inseriti nella Programmazione individuale, vengono posti in evidenza. L'attività di Orientamento non prevede valutazione in pagella, ma resta a carico della valutazione disciplinare del singolo docente. Inoltre, nel nostro Istituto viene attuato annualmente il Progetto Orientamento che coinvolge in vario modo diverse classi.

Ampliamento dell'offerta formativa

- inserire nel PTOF azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di Miglioramento, che diventa parte integrante del PTOF;
- inserire nel PTOF azioni progettuali di durata annuale o triennale, coerenti con le finalità del PTOF, trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto;
- indicare per progetti e le attività significative previsti nel PTOF i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, la descrizione delle attività, le metodologie e i risultati attesi; gli indicatori dovranno essere di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza, così da rendere possibile il monitoraggio dell'efficacia dell'azione



progettuale.

Valutazione, autovalutazione e miglioramento

- creare una cultura della valutazione che coinvolga non solo gli insegnanti, ma anche le famiglie e gli alunni, sviluppando un processo valutativo basato sulla trasparenza e la tempestività delle valutazioni;
- intensificare la valutazione basata sugli obiettivi di apprendimento in un'ottica di circolarità che coinvolga il Curricolo d'istituto e le Indicazioni nazionali;
- monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove Nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- promuovere la cultura dell'autovalutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con gli enti e le associazioni territoriali;
- favorire l'informazione e la partecipazione degli utenti e degli stakeholders, attraverso l'accessibilità immediata al flusso di documentazione.

Con l'attuazione di questi orientamenti, l'Istituto, nel suo rapporto sinergico con il contesto sociale, economico e culturale in cui è inserito, si pone la finalità di diventare una realtà inclusiva, attraverso una larga e condivisa collaborazione e partecipazione, un luogo di innovazione, un centro di aggregazione culturale e relazionale per le famiglie e i ragazzi del territorio, un luogo di scambio interculturale, un momento di occasione di scambio e crescita personale e professionale per tutti i soggetti (Alunni, Famiglie, Enti, Associazioni, Docenti e Personale ATA).

Considerato che l'azione strategica di ogni Istituzione scolastica si articola in quattro fasi fondamentali (pianificazione, realizzazione, valutazione, miglioramento) successive le une alle altre in un continuo percorso che, seppur trovando i presupposti nella pianificazione triennale, si rinnova e si rimodula ogni anno scolastico in base ai problemi e alle necessità che si presentano, nella fase di aggiornamento del PTOF, conseguente agli esiti della rendicontazione del triennio precedente (19-22) in cui si sono individuate le nuove priorità da perseguire nella nuova triennalità (22-25), seguendo le indicazioni della legge 107/2015, in continuità con le scelte progettuali degli anni precedenti e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il nuovo PTOF tenderà a consolidare le azioni già avviate



e a metterne in campo nuove per favorire il successo formativo di tutti gli alunni.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Verso il successo formativo

Il percorso si propone di promuovere una didattica laboratoriale finalizzata alla predisposizione di compiti autentici sfidanti e motivanti volti a favorire la mobilitazione di competenze chiave. Il Dipartimento verrà considerato la sede privilegiata per garantire la condivisione di prassi, linee e intese metodologiche e didattiche a tutela di uniformità nell'azione progettuale e valutativa e del superamento di una didattica trasmissiva e contenutistica. Si valorizzerà l'attivazione di corsi di recupero e potenziamento per garantire una personalizzazione degli interventi in linea con le esigenze e le specificità individuali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Monitorare in itinere gli apprendimenti con prove comuni

Produrre azioni comuni di sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di studio

Produrre e utilizzare griglie comuni di valutazione per le discipline per le quali non sono state ancora progettate



○ Ambiente di apprendimento

Progettazione e attuazione di compiti autentici

Potenziare l'azione dei dipartimenti sia per progettare prove comuni sia per condividere scelte metodologiche efficaci

○ Inclusione e differenziazione

Percorsi di recupero/potenziamento a gruppi di livello, attraverso la partecipazione a progetti esterni mirati e con attivazione di appositi corsi oltre l'orario ordinario, canalizzando le risorse sulle situazioni di maggior insuccesso

Attività prevista nel percorso: Costruzione di griglie comuni di valutazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Dirigente Scolastico-Gruppo Niv- Dipartimenti
Risultati attesi	- Realizzazione di griglie comuni di valutazione in relazione agli



esiti formativi del curriculum;

- Tabulazione, confronto, monitoraggio e riflessione sui dati rilevati ai fini di una ricalibrazione dell'azione progettuale e didattica

Attività prevista nel percorso: Attività di potenziamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Dirigente scolastico - Tutti i docenti

Risultati attesi

-Attivazione di sportelli di potenziamento in orario extracurricolare scuola secondaria di Primo Grado
- Percorsi di potenziamento scuola infanzia e scuola primaria
- Incremento delle competenze degli studenti

● **Percorso n° 2: Incremento delle competenze in lingua inglese**

Il percorso mira a favorire l'incremento delle competenze degli alunni in lingua inglese attraverso la promozione di occasioni di incontro e confronto tra i docenti sia tra i dipartimenti di diverso ordine di scuola per condividere linee metodologiche e favorire il raccordo curricolare, sia all'interno del medesimo ordine per progettare percorsi formativi e prove



comuni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Monitorare in itinere gli apprendimenti con prove comuni

○ Ambiente di apprendimento

Potenziare l'azione dei dipartimenti sia per progettare prove comuni sia per condividere scelte metodologiche efficaci

○ Continuita' e orientamento

Creare occasioni di confronto fra docenti dei vari ordini di scuola per attuare azioni in merito alla continuita' didattica.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Attivazione di uno sportello extracurricolare di recupero e potenziamento di inglese

○



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Partecipazione dei docenti a corsi per il perfezionamento dell'insegnamento della lingua inglese.

Attività prevista nel percorso: IL METODO CLILL NELLA SCUOLA SECONDARIA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Dipartimento di lingua
Risultati attesi	- Esperienze di compiti autentici anche in lingua inglese -Potenziamento delle competenze di listening e speaking negli alunni in un'ottica di miglioramento degli esiti della classe terza scuola secondaria -Progettazione e attuazione di unità di apprendimento con la metodologia CLILL

Attività prevista nel percorso: INGLESE NELLA SCUOLA PRIMARIA



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Docenti specializzati e specialisti in lingua inglese
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">- Potenziamento dell'utilizzo del linguaggio di classe esclusivamente in lingua inglese- Potenziamento delle competenze di listening e speaking negli alunni di scuola primaria in un'ottica di miglioramento degli esiti della classe quinta- Esperienze di compiti autentici anche in lingua inglese



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli aspetti innovativi che caratterizzano il modello organizzativo dell'Istituto risiedono in una attenta individuazione/valorizzazione di Figure di Sistema, selezionate in base a criteri ben stabiliti e tenendo conto delle competenze possedute dai docenti individuati, dimostrabili anche attraverso fascicoli personali che evidenziano corsi specifici di formazione. Altro aspetto innovativo dell'organizzazione risiede nel fatto che in alcuni casi il lavoro della singola Figura di Sistema venga "sdoppiato" in due figure, una per ordine di scuola, in grado di operare meglio nel compito assegnato. Le pratiche didattiche proposte che si rivelano maggiormente efficaci coniugano con equilibrio aspetti di didattica tradizionale con elementi più innovativi, quali l'integrazione dei dispositivi e degli ausili digitali, la somministrazione in ambito disciplinare di compiti di realtà/prove situate, il ricorso alla peer to peer, al tutoraggio e alla cooperazione. Il ricorso a momenti di meta-cognizione e di autovalutazione rivela, inoltre, la sua efficacia in termini della percezione del sé e di orientamento.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Innovare le pratiche di insegnamento attraverso percorsi formativi, sia teorici che laboratoriali, rivolti al corpo docente sull'utilizzo consapevole ed efficace dell'AI e delle TIC nella didattica.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE



Ampliare l'uso di strumenti di valutazione e autovalutazione, quali griglie di istituto per la valutazione, anche per le discipline tecnico/pratiche non ancora predisposte nella Scuola secondaria di primo grado; estendere l'utilizzo di griglie di valutazione di Istituto anche alla scuola Primaria, almeno per alcune discipline (italiano, matematica, inglese); riprendere e potenziare la somministrazione di prove parallele, rafforzando l'analisi dei risultati conseguiti mediante una figura di sistema; monitorare i risultati.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Progettazione e realizzazione di ambienti innovativi maggiormente inclusivi e partecipativi, quali spazi-laboratorio dotati di

-ampi tavoli per consentire i lavori di gruppo;

-materiali e sussidi didattici atti a sviluppare capacità tecnico-informatiche, che implementino le attrezzature già esistenti nell'Istituto, quali KIT di robotica Lego, stampanti 3 d, stampante cutter;

-materiali e sussidi atti a sviluppare capacità espressivo comunicativi, quali strumenti musicali, leggio, impianti audio-video;

-materiali e sussidi che favoriscano l'inclusione , quali divanetti /panche che consentano momenti di dialogo aperto o debate;

-attrezzature tecnico pratiche che permettano attività artigianali di base (lavorazione del legno, cucito).



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● **Progetto: TRA INNOVAZIONE E TRADIZIONE: ALTRI LINGUAGGI**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di promuovere e valorizzare il ricorso ad una didattica laboratoriale nelle diverse discipline e in entrambi gli ordini di scuola, in ottica di continuità curricolare e metodologica. Le competenze digitali verranno elette come faro di percorsi formativi specifici (laboratori informatici) e al tempo stesso come strumento per lo sviluppo di competenze chiave europee trasversali correlate alla competenza personale, sociale, imparare ad imparare e alla Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale (aule tematiche collegate ai linguaggi espressivi). L'attenzione rivolta alla molteplicità dei linguaggi (arte, musica, cinema) e alle diverse forme e manifestazioni della cultura risponde ai principi e ai valori inclusivi del nostro Piano Triennale dell' Offerta Formativa, documento progettualmente orientato alla valorizzazione della diversità e al riconoscimento degli stili cognitivi individuali per offrire proposte e attività non solo accattivanti e coinvolgenti ma anche in linea con la personalizzazione della didattica.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 63.338,86

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	9.0	0

● Progetto: Learn by doing

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto prevede di realizzare spazi interni alle singole aule con tecnologie specifiche per la didattica delle STEM, creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi attraverso l'acquisto per tutte le scuole dell'Istituto, dall'infanzia alla secondaria, di set per il coding e la robotica educativa. L'acquisto di tali set, con caratteristiche simili ma con complessità crescente permetterà di creare un continuum didattico tra i tre ordini di scuola. Partendo da un primo approccio con LEGO Education Coding Express, nella scuola dell'infanzia e passando attraverso esperienze più strutturate, con LEGO Education WeDo 2.0, nella scuola primaria, l'alunno arriva a consolidare le proprie conoscenze e abilità in tema di coding e robotica, con LEGO Education



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

SPIKE Prime, nella scuola secondaria. Inoltre, con l'acquisto, per la scuola secondaria, di dispositivi per il making e per la creazione e stampa in 3D, si riuscirà a progettare esperienze significative, che coinvolgono attivamente ed emotivamente gli alunni nel proprio processo di apprendimento, consolidando la funzione orientativa di questo ordine di Scuola per quegli studenti che vogliono intraprendere percorsi di studio legati all'ambiente dell'automazione e al making.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024



Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	25



● Progetto: Nuovi scenari formativi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

L'avanzamento delle tecnologie digitali, in particolare l'intelligenza artificiale (IA), offre un'enorme opportunità per trasformare il sistema educativo. Questo progetto formativo mira a introdurre insegnanti e studenti ai nuovi scenari formativi che sfruttano l'IA e le nuove tecnologie, promuovendo un apprendimento più personalizzato, interattivo ed efficace.

Importo del finanziamento

€ 25.532,25

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	33.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi



● Progetto: Nuovi approcci educativi nell’Era digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Nella più ampia prospettiva di ripensare l’azione educativa nell’era digitale, con uno sguardo anche alla promozione della riduzione del divario tra donne e uomini negli ambiti scientifico-tecnologici e matematici, il Progetto mira a sviluppare approcci educativi e strategie didattiche sperimentali in cui le discipline STEM dialoghino con i saperi tradizionali, divenendone supporti e strumenti di analisi e comprensione. Obiettivo specifico del Progetto è integrare contenuti e processi tipici delle discipline STEM con il curriculum verticale dell’IC Cosio Valtellino, in un’ottica interdisciplinare e di piena ottimizzazione degli ambienti innovativi costruiti anche grazie ad azioni PNRR precedentemente avviate. In particolare, attraverso attività sfidanti, quali possono risultare esperimenti in laboratorio, giochi didattici di competizione etc., verranno promosse le intrinseche abilità matematiche, sia attraverso procedure teoriche sia attraverso attività laboratoriali volte a sviluppare equilibrio tra astrazione e applicazione, tra teoria e pratica; verranno implementate quelle conoscenze scientifiche che rafforzano le capacità logico-deduttive, consentendo agli allievi di leggere la realtà circostante in modo sempre più analitico e con spirito critico. Le proposte didattico-educative dovranno altresì sviluppare la capacità interpersonale di collaborare fra pari oltre che abilità comunicative anche in ambito anche multilinguistico. Ampio spazio verrà riservato alla facoltà inventiva, quindi alla creatività del singolo che avrà l’opportunità di progettare oggetti reali o virtuali affinando quelle competenze tecniche e creative necessarie nel nostro mondo contemporaneo. Le attività proposte saranno di tre tipologie: percorsi formativi di orientamento per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione; un percorso di tutoraggio per l’orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con un eventuale coinvolgimento delle famiglie; percorsi formativi per il potenziamento delle competenze in Lingua inglese. Le metodologie di lavoro saranno volte alla promozione del fare e del creare, dell’analizzare e del risolvere, del collaborare e del comunicare. Il Progetto, pertanto, intende restituire alla scuola il tradizionale e significativo ruolo orientativo, in chiave fortemente innovativa, verso le discipline STEM, affinché studentesse



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

e studenti possano capitalizzarne le potenzialità nel loro percorso di studi futuro e più oltre nel mondo del lavoro, promuovendo anche la parità di genere.

Importo del finanziamento

€ 39.832,15

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: E io ci sto!

Titolo avviso/decreto di riferimento



Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto "E io ci sto!" pone al centro dell'azione didattico-educativa lo studente e la centralità della sua persona, intesa come risorsa sociale, oltre che intima e personale. Spesso attitudini e talenti vengono opacizzati da un modus operandi scolastico di tipo strettamente tradizionale nonché da ambienti di apprendimento standardizzati poco attrattivi per quei ragazzi che possiedono talenti e attitudini, anche laterali e trasversali, il più delle volte difficili da intravedere. Eppure quei talenti esistono, ma necessitano, in alcuni casi, di scenari educativi nuovi e di ambienti di apprendimento alternativi. Solo in questi nuovi "habitat", diversi e generativi, questi studenti, che spesso si configurano come a rischio abbandono o dispersione scolastica, possono tentare una costruzione del sé più consapevole, per affrontare positivamente un progetto di vita, partendo dalle abilità possedute e valorizzate attraverso le esperienze che il progetto "E io ci sto!" vuole facilitare e promuovere. Ambienti di apprendimento alternativi al contesto comune d'aula, rinnovate strategie didattiche, promozione delle competenze di base, contributo e coinvolgimento delle famiglie in un'ottica di "dialogo aperto", sono gli elementi per la costruzione di un progetto di vita sostenibile che metta radici proprio in un contesto iniziale (quale è quello della Scuola secondaria di primo grado) didattico-educativo fertile, accogliente, inclusivo, analitico e al tempo stesso creativo quale sarà quello che il progetto "E io ci sto!" vuole attuare. Lo svolgimento delle attività, anche in orario co-curricolare, consentirà momenti di aggregazione sociale e consentirà di prevenire fenomeni legati all'isolamento e alla povertà di dialogo, come il disagio esistenziale che spesso porta i giovani ad individuare canali devianti a compensazione del proprio disagio. La promozione dell'uso finalizzato e consapevole anche delle nuove tecnologie, applicate ad esempio al metodo di studio, consentiranno un utilizzo responsabile e funzionale di tali risorse. Nessun campo dell'esperienza conoscitiva sarà escluso, dall'arte allo sport, dalla musica al cinema, dalla matematica all'italiano, dalle lingue straniere alle scienze; ad ogni alunno sarà offerta l'esperienza più consona, fra quelle progettate, a costruire un'idea positiva di sé; a promuovere una mentalità di crescita che consenta di credere nel proprio potenziale e di imparare a progredire continuamente; a sviluppare un pensiero critico capace di valutare informazioni e argomenti per sostenere conclusioni motivate e sviluppare soluzioni innovative. Infine, un obiettivo tangibile che si vuol far conseguire agli studenti in situazione di rischio è quello di essere capaci di imparare a gestire il proprio apprendimento, pianificando, organizzando, monitorando i propri progressi e le proprie criticità, in un'ottica di miglioramento possibile e continuo fatti di piccoli ma preziosi passi. Il traguardo finale potrà essere l'acquisizione di un



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

rinnovato coraggio, quello di affrontare le proprie incertezze, iniziando a superare le più piccole sfide.

Importo del finanziamento

€ 40.511,46

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	49.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	49.0	0

Approfondimento

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza costituisce un'opportunità unica per la crescita del Paese e per un rilancio economico a favore delle generazioni future e una sfida importante per i singoli Ministeri, chiamati ad attuare Piani articolati. Il Piano promuove un'ambiziosa agenda di riforme che interessano anche la Pubblica Amministrazione, Piano Scuola 4.0.

Il PNRR alimenta Futura – La scuola per l'Italia di domani, cornice che collega le diverse azioni attivate grazie a risorse nazionali ed europee per una scuola innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva. Il nostro Istituto ha ricevuto una dotazione finanziaria, secondo un piano di riparto nazionale dei fondi, sulla base del numero delle classi di ciascuna scuola, che grazie alla costituzione di una commissione dedicata, attraverso l'analisi dei documenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

correlati al Pnrr e nell'ottica di continui confronti con Ds e Dsga, avrà il compito di rilevare i bisogni specifici della comunità scolastica, individuando le priorità di intervento ed elaborando una proposta progettuale correlata alla predisposizione/creazione di ambienti didattici innovativi. Le misure del "Piano Scuola 4.0" richiamano anche altri interventi, previsti e predisposti per favorire l'innovazione del sistema di istruzione, come la didattica digitale integrata, il potenziamento delle reti locali, cablate e wireless delle scuole, l'installazione di schermi interattivi nelle aule, la creazione di ambienti STEM, il Piano per la Banda Larga; il Piano PagoPA-SPID-CIE, la migrazione cloud e siti internet delle scuole. Inoltre, all'interno del PNRR, sono previsti ulteriori fondi destinati alla formazione digitale del personale scolastico.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Gli insegnamenti attività all'interno dell'istituto si riferiscono ai tre ordini di scuola che l'Istituto accoglie

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di primo grado

Scuola dell'Infanzia

Nell'Istituto funzionano le seguenti Scuole dell'Infanzia:

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA	TEMPO SCUOLA
L'AQUILONE - COSIO V. STAZIONE	SOAA81101N	40 ORE SETTIMANALI
RAGGIO DI SOLE - REGOLEDO	SOAA81102P	40 ORE SETTIMANALI
PAPA GIOVANNI XXIII - ROGOLO CAP.	SOAA81103Q	40 ORE SETTIMANALI

Il tempo scuola in tutti i plessi è organizzato, con un incremento di circa 2 ore settimanali rispetto al tempo scuola previsto, come di seguito riportato:

- Attività curricolari, 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:00 alle ore 16:00
- Pre-scuola, 0,50 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 07:50 alle ore 08:00
- Post-scuola, 1,15 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 16:00 alle ore 16:15

Per i dettagli si rimanda al "[Focus Scuola Infanzia](#)" in cui è possibile reperire informazioni sull'organizzazione della giornata e sull'azione didattica messa in campo per il perseguimento delle "Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza" che di seguito si elencano:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;



- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Scuola Primaria

Nell'Istituto funzionano le seguenti Scuole Primarie:

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA	TEMPO SCUOLA
DON UGO SANSI - COSIO REGOLEDO	SOEE81101V	FINO A 30 ORE SETTIMANALI (29)
C. ACQUISTAPACE -COSIO STAZIONE	SOEE81102X	FINO A 30 ORE SETTIMANALI (28)
		TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Scuola Secondaria di primo grado

Nell'Istituto funziona una sola Scuola Secondaria di primo grado:



ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA	TEMPO SCUOLA
ARMIDA RIGHINI - COSIO VALTELLINO	SOMM81101T	30 ORE SETTIMANALI

Per i dettagli si rimanda al "[Focus Scuola Primaria](#)" e al "[Focus Scuola Secondaria](#)" in cui è possibile reperire informazioni sull'organizzazione dell'azione didattica messa in campo per il perseguimento del "Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione" che di seguito si descrive:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Inoltre:

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla



base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Ampliamento dell'Offerta Formativa

L'ampliamento dell'Offerta formativa è dato dalla realizzazione di una serie di Progetti qualificanti per sviluppare competenze disciplinari e trasversali e per motivare i bambini e i ragazzi alla partecipazione. Alcuni percorsi prevedono attività di recupero e/o consolidamento delle singole discipline, altri progetti propongono attività laboratoriali nelle quali viene favorita l'espressione di interessi ed attitudini personali. In una prospettiva di continuità orizzontale e verticale, queste proposte formative, attraverso i tre ordini di scuola e articolandosi con modalità diverse per ogni plesso, possono ricondursi alle seguenti AREE TEMATICHE:



AREA	OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE
Ambiente	Conoscere, rispettare e valorizzare l'ambiente circostante ed educare ad una coscienza ecologica.
Espressività Comunicazione	Potenziare le capacità espressive individuali e di gruppo. Comunicare emozioni e sentimenti attraverso vari linguaggi espressivi (musica, disegno, teatro, danza). Scoprire il potere comunicativo ed evocativo della lingua.
Orientamento e successo scolastico	Favorire il successo personale e formativo di tutti gli alunni. Garantire un equilibrato passaggio da un ordine di scuola all'altro. Riconoscere le proprie capacità e orientare le scelte future.
Movimento e sport	Coordinare e utilizzare schemi motori combinati tra loro. Sviluppare la cultura dello sport e del corpo in movimento. Acquisire un corretto atteggiamento competitivo. Riconoscere l'importanza del fair play, nello sport e nella vita.
Convivenza civile	Garantire il benessere a scuola. Impegnarsi a rispettare le regole di convivenza. Collaborare con i compagni al fine di un progetto comune.



	Assumere comportamenti adeguati sia a scuola che in altri contesti.
Viaggi e uscite didattiche	Conoscere realtà produttive del territorio e i cicli di lavorazione. Fruire del patrimonio artistico e culturale con visita a città, siti archeologici, mostre. Ampliare contenuti appresi in classe. Verificare le proprie competenze di cittadinanza in situazioni non note.

Al fine di conferire una identità specifica all'Istituto, oltre alle aree tematiche sopra illustrate, la Scuola, attraverso l'aggiornamento del presente documento, a settembre 2022, in linea con gli obiettivi formativi prioritari individuati dal comma 7 della Legge 107/2015 intende focalizzare la propria attenzione principalmente:

- sulla valorizzazione e il potenziamento della competenza multilinguistica;
- sul potenziamento delle discipline motorie e sullo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- sullo sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

[Progetti Anno Scolastico 2022-2023](#)

[Progetti Anno Scolastico 2023-2024](#)

[Progetti Anno Scolastico 2024-2025](#)

Valutazione

La Mission di ogni Istituto si evidenzia nell'attuare e controllare il piano dell'offerta formativa in modo da garantire a tutti gli alunni il successo formativo. Per questo predispone una molteplicità di interventi, anche personalizzati, capaci di sostenere lo sviluppo personale di ciascun allievo, protagonista delle azioni didattiche che si strutturano dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola primaria



fino alla Scuola secondaria di primo grado. La qualità del servizio scolastico è direttamente collegata al suo sistema di valutazione. Affinché migliori la capacità della scuola di soddisfare i bisogni dei bambini e ragazzi ivi partecipanti, è necessario che la scuola apprenda dalle esperienze passate, valorizzi le modalità positive e modifichi quelle che hanno fatto registrare criticità.

L'Istituto comprensivo di Cosio Valtellino considera la valutazione come uno dei momenti fondamentali del percorso formativo dell'alunno perché egli viene messo a conoscenza dei livelli dei propri apprendimenti e competenze. Rappresenta altresì un momento didattico per i docenti, in quanto possono mettere a punto le attività da svolgere e la richiesta di impegno da parte dell'alunno, senza per questo essere mai un giudizio di valore sulla persona.

Nell'Istituto si attuano:

1. una valutazione esterna effettuata dall'Invalsi, il Servizio Nazionale di valutazione, il cui obiettivo è verificare l'efficacia e l'efficienza del sistema, prendendo in esame:
 - i livelli di padronanza degli alunni delle classi 2^a e 5^a della Scuola primaria nelle conoscenze e nelle abilità linguistiche, matematiche e di L2;
 - l'ambiente socio-culturale di appartenenza degli alunni;
 - le competenze linguistiche, matematiche e di L2 in uscita degli alunni delle classi 3^a della scuola secondaria attraverso la prova effettuata entro aprile, requisito di ammissione all'Esame di Stato;
2. una valutazione interna, delle singole discipline con voto espresso in decimi, per la scuola secondaria e attraverso un giudizio descrittivo, per la scuola primaria, del comportamento espressa con un giudizio sintetico;
3. una certificazione delle competenze in base alle Indicazioni Nazionali.

La valutazione si svolge in momenti distinti e assume valori diversi.

1. La valutazione diagnostica o iniziale per individuare il livello di partenza degli alunni e ad accertare il possesso dei prerequisiti.
2. La valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli alunni e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero



e rinforzo.

3. La valutazione sommativa si effettua alla fine del quadrimestre o al termine dell'intervento didattico; serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati. Essa valuta il percorso seguito dall'alunno e lo certifica, è espressa dai singoli docenti sulla base delle prove di verifica, dei compiti svolti e delle osservazioni condotte nelle attività di classe e si esprime con mezzi diversi.

Va sottolineato che la valutazione, riportata sul documento consegnato alle famiglie a febbraio e giugno, non coincide meccanicamente con l'apprezzamento tecnico dei risultati, ma riveste una ben più complessa valenza; oltre ai risultati misurabili, alla sua definizione concorrono i seguenti elementi:

- osservazioni occasionali e sistematiche;
- punto di partenza e arrivo;
- impegno nello svolgimento dei compiti;
- interesse e partecipazione alle attività proposte;
- difficoltà riscontrate;
- interventi attuati.

La valutazione, quindi, tiene conto del percorso scolastico di ciascun allievo. È attenta non solo al prodotto ma soprattutto al processo, e di conseguenza esprime un giudizio sul progresso dell'alunno nella maturazione del sé e dei suoi apprendimenti, è, inoltre commisurata al tipo di percorso avviato e consente al docente di intraprendere un'autovalutazione del processo di insegnamento.

Un controllo costante dei risultati consente di rimuovere, con opportuni interventi compensativi di recupero, le difficoltà e i ritardi che si evidenziano in itinere nel processo di apprendimento dei singoli allievi.

Ogni anno i Criteri di valutazione riferiti ai tre ordini di scuola vengono rivisti dal Collegio Docenti, anche alla luce di eventuali modifiche introdotte dalla normativa e organizzati in appositi allegati al PTOF dell'anno di riferimento.



Prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo

L'IC Cosio Valtellino, in ottemperanza ai seguenti riferimenti normativi

-D.M. n. 16 del 15 febbraio 2007 "Linee generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo",

-Legge 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo",

-"Linee di Orientamento per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo" del 13.01.2021,

-Legge 70/2024 "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del Cyberbullismo";

è stato individuato un Referente per il Bullismo e il Cyberbullismo, attivo con continuità sin dall'a.s 2018/2019; sono stati costituiti il Team antibullismo, il Team per l'Emergenza, il Tavolo permanente di monitoraggio.

Il [Regolamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo](#) (contenente il Codice interno della scuola per la prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, il Protocollo di intervento in caso di fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e le Sanzioni disciplinari) è diventato parte integrante del Regolamento di Istituto.

La scuola ha predisposto un proprio documento di [E-policy](#).

La scuola ha adeguato il proprio [Patto di corresponsabilità](#), integrandolo con una parte specifica sul bullismo e il cyberbullismo:

La scuola

-Individua un docente referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo;

-Predispone e promuove presso gli alunni e le famiglie il Documento E-policy: Regole e consigli per l'uso delle nuove tecnologie;



- Predispone e promuove presso gli alunni e le famiglie il Regolamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;
- Prevede un protocollo per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo.
- Informa tempestivamente le famiglie degli alunni eventualmente coinvolti in atti di bullismo e cyberbullismo;
- Fa rispettare le nuove indicazioni contenute nelle integrazioni al Regolamento disciplinare applicando nei casi previsti le sanzioni.

I docenti si attengono.

La famiglia

- Prende visione del Regolamento di Istituto così come integrato alla luce della normativa in materia di bullismo e cyberbullismo;
- Educa i propri figli ad un uso consapevole e corretto dei dispositivi telematici, in modo particolare degli smartphone, nel rispetto della privacy e della dignità propria ed altrui;
- Esercita un controllo assiduo sui comportamenti messi in atto dai propri figli, non minimizzando atteggiamenti vessatori e giustificandoli come ludici;
- Presta attenzione a qualsiasi segnale di malessere o di disagio che possa far supporre nella scuola l'esistenza di rapporti minati da comportamenti di bullismo e cyberbullismo.
- Informa l'Istituzione scolastica, se ne è a conoscenza, di fatti veri o presunti individuabili come bullismo o cyberbullismo che vedano coinvolti, a qualunque titolo, i propri figli o altri studenti della scuola;
- Partecipa agli incontri di informazione e sensibilizzazione sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo, favorendo una proficua alleanza educativa.

Lo studente

- Conosce e rispetta il Regolamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;
- Non compie atti di bullismo e di cyberbullismo su compagni, coetanei, soggetti deboli e svantaggiati, rispettando i compagni e non assumendo forme di prevaricazione;



- Partecipa ad attività, iniziative, progetti proposti e frequenta le sessioni di formazione organizzate dalla scuola riguardanti l'argomento bullismo e cyberbullismo;
- Accetta tutte le azioni di contrasto, comprese quelle disciplinari, messe in campo dalla scuola stessa.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
L'AQUILONE - COSIO V. STAZIONE	SOAA81101N
RAGGIO DI SOLE - REGOLEDO	SOAA81102P
ROGOLO CAP.	SOAA81103Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DON UGO SANSI - COSIO REGOLEDO	SOEE81101V
C. ACQUISTAPACE -COSIO STAZIONE	SOEE81102X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
COSIO VALTELLINO	SOMM81101T



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: L'AQUILONE - COSIO V. STAZIONE
SOAA81101N**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: RAGGIO DI SOLE - REGOLEDO SOAA81102P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ROGOLO CAP. SOAA81103Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: DON UGO SANSI - COSIO REGOLEDO
SOEE81101V**



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: C. ACQUISTAPACE -COSIO STAZIONE
SOEE81102X**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: COSIO VALTELLINO SOMM81101T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n.62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline, e già inseriti nel PTOF, sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica. In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento della disciplina, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

Allegati:

All_10_Modulo_Uda_Ed. Civica.docx.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. DI COSIO VALTELLINO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto ha elaborato il proprio Curricolo Verticale. Nell'ottica di una collaborazione e condivisione di buone pratiche a livello territoriale, la struttura del Curricolo fa riferimento a quella adottata a livello di mandamento all'interno della Rete Valtellina Ovest e condivisi con l'intera rete di Ambito 32, pur adattandosi alle esigenze specifiche della scuola.

Il Curricolo di Istituto è stato articolato tenendo conto primariamente delle Indicazioni nazionali, quali Competenze chiave europee, Traguardi per lo sviluppo delle competenze, Profilo in uscita, Esiti formativi (nuclei tematici e obiettivi disciplinari, per i quali sono stati declinati e descritti quattro livelli: in via di acquisizione, base, intermedio e avanzato). La progettazione del Curricolo è stata collegiale ed ha tenuto conto dei bisogni formativi specifici degli studenti, operando una suddivisione razionale di traguardi e relativi obiettivi, collegandoli all'anno scolastico di riferimento in cui tali traguardi riescono realmente ad essere perseguiti dagli studenti di questa realtà scolastica. Nel Curricolo, per ogni grado scolastico, sono stati selezionati quasi tutti i Traguardi di competenza indicati dalle Indicazioni Nazionali. Le famiglie vengono informate circa obiettivi e traguardi di apprendimento da raggiungere durante le assemblee e mediante i documenti pubblicati sul sito.

[Link per curricoli verticali](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



4_Le prime leggi scritte (codice di Hammurabi)

5_Principali articoli della Costituzione italiana

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Attività di accoglienza: rispetto delle regole e dell'ambiente, relazioni interpersonali.

5_ Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'Infanzia.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Giornate dedicate (gentilezza, calzini spaiati...)

3.4.5_ Giorno della memoria: conoscenza, rispetto e applicazione dei diritti umani fondamentali.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Condivisione dell'orto: conoscere, rispettare la natura e promuovere l'educazione ambientale.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività di Cooperative Learning

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

1.2_Conoscenza e uso degli spazi/servizi pubblici.

5_ Regioni e province d'Italia.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Ordinamento dello stato italiano e organizzazioni internazionali.

Partecipazione attiva alle celebrazioni del 4 novembre, in collaborazione con il Comune.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi,



dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto Cosio Tour: conoscere e valorizzare la propria realtà territoriale.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



I diritti dei bambini

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Musica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività di accoglienza: socializzazione e accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Igiene posturale: promuovere corretti stili di vita e buone abitudini.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione stradale: conoscere e rispettare le regole di comportamento sulla strada e le tematiche relative alla sicurezza stradale.



Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione all'affettività.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

I settori dell'economia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali



ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La raccolta differenziata

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto Cosio Tour: conoscere e tutelare la varietà faunistica del proprio territorio, in termini di rispetto delle biodiversità

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Paesaggi e ambienti della Terra e del Comune a confronto

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Norme comportamentali in caso di pericolo; prova pratica di evacuazione.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Effetti dannosi del cambiamento climatico (alluvioni, frane, incendi etc..)

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali,



ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto Cosio Tour: conoscere e tutelare la propria realtà territoriale.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto SERR: Riciclo e riuso per la salvaguardia dell'ambiente.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Problemi matematici: spesa-guadagno-ricavo

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Gestire il denaro: compiti di realtà.



Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività sulla Legalità: "Giornata della lotta alle mafie" - 23 maggio



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Fake news: riflessioni sulla veridicità delle informazioni reperite in Rete.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Piattaforme didattiche per potenziare/consolidare le conoscenze: norme e funzioni di utilizzo.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Attività: smascherare una Fake news.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classroom: funzioni e norme di utilizzo.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Funzioni principali degli strumenti multimediali di base: Chromebook e tablet.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

"Netiquette"

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Norme di utilizzo del proprio account istituzionale per accedere alle risorse tecnologiche in dotazione alla scuola.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Rischi dell'uso inappropriato dei media device.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'Ambiente digitale: concetto di rispetto anche in rete, quale base di qualsiasi relazione e azione offline e online .

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Religione (I) La Cultura

Storia (III) Nascita della Repubblica e Principi fondamentali e diritti e doveri della Costituzione italiana.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

La libertà religiosa e il dialogo interreligioso, anche in relazione all'articolo 8 delle Costituzione.



Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Uomini e donne di Pace: Liliana Segre, Mahatma Gandhi, Martin Luther King, Emmeline Pankhurst, Rosa Parks, Nelson Mandela, Malala Yousafzai etc.

Il valore etico dell'attività sportiva e della competizione: Jessy Owens etc.



Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Consiglio Comunale dei Ragazzi (progetto triennale)

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



Tematiche affrontate / attività previste

Il 25 novembre Giornata contro la violenza sulle donne. Concorso Logo/Disegno.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il Comune: Sindaco, Giunta e Consiglio comunale

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Ordinamento dello Stato (Parte IV della Costituzione)

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

(I) Storia e Arte - Lo stemma del Comune



(II) Geografia - La bandiera dell'Unione europea

(II) Musica - L'Inno europeo e la sua origine

(III) Musica - Inno nazionale

(III) Arte - Emblema e Tricolore

(III) Storia - Articolo 52 della Costituzione italiana

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

(I) Italiano - Dichiarazioni internazionali dei diritti dell'infanzia

(I) Inglese - The UK (flag, symbols, currency)

(II) Tedesco - Allgemeine Erklärung der Menschenrechte, Kinderrechtskonvention
(Dichiarazione dei Diritti universali dell'uomo)

(II) Geografia - La nascita dell'Unione europea e le sue istituzioni

(III) Geografia - L'ONU e L'UNESCO

(III) Storia - Ordinamento internazionale: articoli della Costituzione italiana che regolano i rapporti internazionali (art. 10, art.11, art. 26, art. 80); Dichiarazioni internazionali dei diritti umani

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste

(I) Italiano - Regolamento scolastico

(I) Inglese - Classroom rules

(III) Tedesco - Hans und Sophie Scholl

(III) Storia - Costituzione italiana

art.2 (solidarietà politica, economica e sociale); art. 3 (uguaglianza dei cittadini); art. 8 (libertà di culto); art. 18 (libertà di associazione); art. 21 (libertà di stampa); art. 23 (parità tra donne e uomini); art. 33 (libertà di insegnamento)

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

(I) Tutte le discipline - Norme di comportamento in caso di allarme. Simulazione evacuazione.

(II) Geografia - I problemi ambientali (alluvioni, frane, terremoti etc.)

(III) Scienze - COP

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



Tematiche affrontate / attività previste

L'attimo decisivo: riflessioni per accrescere la consapevolezza sui rischi cui siamo esposti
Lettura opuscolo/fumetto Ministeriale

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

Le dipendenze, le droghe e i danni del doping

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1



Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

(I) Geografia

- Indicatori dell'economia



e dello
sviluppo
umano (PIL e
ISU)

(II) Scienze - Agenda 2030

(II) Geografia - L'economia europea

(III) Religione - Asta dei Valori

(III) Storia - Art. 1 Costituzione italiana

(III) Tecnologia - Sicurezza sul lavoro e dispositivi di protezione

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

(I) Tecnologia - Le 3 R + riciclo materiali;

(I) Inglese - The 3 Rs in my daily routine;

(I) Tedesco - Müllsammlung (raccolta differenziata dei rifiuti)

(II) Scienze e Tecnologia - Le tre R riciclo di materiali

(III) Tecnologia - Transizione energetica e Sviluppo sostenibile

(III) Arte - Street art e Articolo 9 della Costituzione

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

(I) L'arte, un bene da conoscere e proteggere.

(II) Il restauro e l'opera d'arte

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

(II) Educazione fisica - Fair Play



(II) Religione - Persona e Comunità sociale

(III) Inglese - Fast Fashion / Responsible Tourism

(III) Geografia - La popolazione mondiale

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

(I) Geografia - Progetto Io sono la Protezione civile

(I - II - III) Progetto Corso Primo soccorso

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

(II) Geografia - Piogge acide, cementificazione ed effetto serra in Europa

(III) Scienze - COP

(III) Inglese - Climate Change Conference

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Sondrio Festival (proiezione documentari naturalistici)

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

(I) Geografia - I Parchi italiani, risorse da proteggere

(II) Geografia - Sviluppo sostenibile in Europa

(III) Geografia - Sviluppo sostenibile nel Mondo



Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

(II) Adam Smith e il Liberismo economico

(III) Comunismo e Capitalismo

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

(I) I settori dell'economia



(II) Il Welfare state nei paesi europei

(III) Globalizzazione

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

- (I) Racconti e storie sulla legalità
- (II) Racconti e storie contro la mafia italiano
- (III) Falcone e Borsellino

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



(I) Progetto Responsabili in rete

(II) Inglese - Be safe on the net

(III) Storia - Propaganda nazista fra verità e inganno

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Piattaforme didattiche per potenziare/consolidare le conoscenze: norme e funzioni di utilizzo.



Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere le fake news.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classroom: funzioni e norme di utilizzo.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere e utilizzare consapevolmente App e Programmi per lo studio, mediante Chromebook e tablet.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

“Netiquette”, Cyberbullismo e parole ostili.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Norme di utilizzo del proprio account istituzionale per accedere alle risorse tecnologiche in dotazione alla scuola e Rischi dell'uso inappropriato dei media device.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto Responsabili in rete



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- (I) Italiano e Tecnologia - Conoscere, prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo
- (II) Arte - Un disegno contro il bullismo e il cyberbullismo-Concorso scolastico
- (III) Educazione fisica - Video contro il bullismo

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Strada amica

Il progetto prevede un momento di riflessione con la polizia municipale per rendere i bambini consapevoli dell'importanza del rispetto delle principali norme che regolano la strada. Il progetto prevede inoltre un'uscita per le vie del paese che aiuterà i bambini a mettere in pratica quanto ascoltato.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

● Il corpo e il movimento

○ Progetto Accoglienza

Il progetto dedicato all'accoglienza ha, come obiettivo principale, quello di instaurare un



clima rassicurante nel quale tutti i bambini, in particolare i nuovi iscritti, possano intraprendere un percorso di crescita in un contesto di relazioni significative. Ci si sofferma sul concetto delle regole che vengono stabilite proprio per non limitare la libertà dell'individuo, ma per dare sostegno alla società ed orientare il comportamento di tutti. La presenza delle regole e la conseguente accettazione aiuta i bambini a percepire stabilità e ordine nel mondo che li circonda e ciò permette loro di sviluppare e rafforzare la propria sicurezza.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

● Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

● Il sé e l'altro

○ **Riciclare**

Attività didattiche di utilizzo di materiale di recupero per sensibilizzare i bambini al riciclo responsabile con l'obiettivo di provare che le esperienze sul riciclo nascono dall'esigenza di radicare nella cultura delle nuove generazioni la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato. L'attività mira a proporre ai bambini uno stile di vita nuovo, che consenta di superare consumi eccessivi, che portano a sprecare molto di quello che si ha. Le attività del progetto valorizzano la creatività dei bambini impegnandoli



nell'ideazione e costruzione di oggetti con l'uso di materiali provenienti dalla raccolta differenziata dei "rifiuti".

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● La conoscenza del mondo

○ Da un seme nasce...

L'attività didattica proposta prevede la semina in piccole serre; essa stimola nel bambino l'interesse e il rispetto verso la natura, rafforza l'autostima in quanto il bambino vede il frutto del suo lavoro; favorisce, inoltre, il movimento fisico. I bambini a contatto con l'orto sono portati ad interiorizzare una serie di concetti e di abitudini sane ed ecologiche, per crescere meglio e vivere più in simbiosi con la natura.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● La conoscenza del mondo

○ Mangiamo bene per crescere meglio



Le attività proposte sono esperienze e giochi che portano i bambini alla scoperta del funzionamento del proprio corpo e alla tutela del benessere fisico mediante il rispetto delle regole fondamentali di alimentazione e di cura del benessere anche attraverso l'igiene personale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● La conoscenza del mondo

○ **Piccoli tecnici consapevoli**

L'esperienza accompagna i bambini alla scoperta del pensiero computazionale attraverso la pratica del Coding e l'uso delle Bee Bot, facendo in modo che essi possano imparare a pensare giocando per trovare soluzioni ai vari problemi. Inoltre, con i piani luminosi, i bambini vivono esperienze sensoriali: la superficie illuminata, netta e luminosa del pannello fornisce un contesto ottimale per l'analisi della luce, del colore e delle forme, contribuendo a suscitare interesse in qualsiasi ambiente. Ciò crea le condizioni per un'osservazione attenta e l'esplorazione di elementi quali luce, ombra, configurazioni, forme, colori, trasparenze e la miscelazione dei colori.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Le Competenze chiave europee, il Profilo in uscita e i Traguardi per lo sviluppo delle competenze hanno rappresentato l'orizzonte di senso di un'azione progettuale volta al raggiungimento di obiettivi di apprendimento declinati in relazione al livello di padronanza della competenza che si evolve, in progressione e in continuità verticale, lungo il percorso educativo dei bambini e dei ragazzi dai 3 ai 14 anni.

Nel Curricolo verticale d'Istituto sono stati focalizzati i traguardi di competenza, intesi come punti di arrivo al termine di ogni ordine di scuola. I Traguardi, agganciati ad una specifica Competenza Europea e riferiti alle discipline nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado ed ai campi di esperienza nella Scuola dell'infanzia, sono irrinunciabili e specifici, integralmente ripresi dalle Indicazioni Nazionali 2012 (riviste nel 2018); ad essi mirano gli obiettivi di apprendimento, organizzati per nuclei tematici e selezionati per ogni fascia d'età per la Scuola dell'Infanzia e per ogni classe frequentata per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado. La declinazione degli obiettivi di apprendimento nei relativi livelli di padronanza/competenza agevola e uniforma l'azione valutativa dei docenti dell'istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Curricolo dell'Istituto promuove anche lo sviluppo delle competenze trasversali, le quali



andando oltre le conoscenze specifiche di tipo dichiarativo (sapere), procedurale (saper fare) e pragmatico (sapere perché e quando fare), coinvolgono tutte le discipline puntando anche ad una complessiva crescita umana e personale di ciascuno. Esse sono competenze comunicative, metacognitive e meta-emozionali, competenze personali e sociali, finalizzate a costruire cittadini attivi e responsabili, capaci di muoversi e interagire in una società sempre più innovativa e complessa. Le competenze trasversali sono prese in carico da tutti i docenti del Consiglio di classe/interclasse. Ogni disciplina concorre, con proprie prove strutturate per competenza, alla certificazione di un livello di competenza, secondo una rubrica valutativa comune, strutturata sulla scorta dei quattro livelli ministeriali: in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato.

Il conseguimento delle competenze trasversali è perseguito anche mediante l'attuazione di progetti di Istituto, mirati e finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali, specialmente in materia di cittadinanza alla Secondaria (Educazione alla cittadinanza digitale consapevole, Educazione alla legalità e al rispetto dell'ambiente); in materia di consapevolezza de sé rispetto all'altro alla Primaria. I soggetti coinvolti in tali attività sono gli stessi docenti curricolari in possesso di competenze specifiche, talora coadiuvati da esperti /volontari presenti sul territorio. L'Istituto aderisce, pertanto, a tutte le proposte formative che tendono allo sviluppo di tutte le competenze di cittadinanza.

Dettaglio Curricolo plesso: COSIO VALTELLINO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola



L'Istituto ha elaborato il proprio Curricolo Verticale. Nell'ottica di una collaborazione e condivisione di buone pratiche a livello territoriale, la struttura del Curricolo fa riferimento a quella adottata per il curricolo di Educazione Civica e per quello Digitale, costruiti a livello di mandamento all'interno della Rete Valtellina Ovest e condivisi con l'intera rete di Ambito 32, pur adattandosi alle esigenze specifiche della scuola. Il Curricolo di Istituto è stato articolato tenendo conto primariamente delle Indicazioni nazionali, quali Competenze chiave europee, Traguardi per lo sviluppo delle competenze, Profilo in uscita, Esiti formativi (nuclei tematici e obiettivi disciplinari, per i quali sono stati declinati e descritti quattro livelli: in via di acquisizione, base, intermedio e avanzato). La progettazione del Curricolo è stata collegiale ed ha tenuto conto dei bisogni formativi specifici degli studenti, operando una suddivisione razionale di traguardi e relativi obiettivi, collegandoli all'anno scolastico di riferimento in cui tali traguardi riescono realmente ad essere perseguiti dagli studenti di questa realtà scolastica. Nel Curricolo, per ogni grado scolastico, sono stati selezionati quasi tutti i Traguardi di competenza indicati dalle Indicazioni Nazionali. Le famiglie vengono informate circa obiettivi e traguardi di apprendimento da raggiungere durante le assemblee e mediante i documenti pubblicati sul sito.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Le Competenze chiave europee, il Profilo in uscita e i Traguardi per lo sviluppo delle competenze hanno rappresentato l'orizzonte di senso di un'azione progettuale volta al raggiungimento di obiettivi di apprendimento declinati in relazione al livello di padronanza della competenza che si evolve, in progressione e in continuità verticale, lungo il percorso educativo dei bambini e dei ragazzi dai 3 ai 14 anni. Nel Curricolo verticale d'Istituto sono stati focalizzati i traguardi di competenza, intesi come punti di arrivo al termine di ogni ordine di scuola. I Traguardi, agganciati ad una specifica Competenza Europea e riferiti alle discipline nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado ed ai campi di esperienza nella Scuola dell'infanzia, sono irrinunciabili e specifici, integralmente ripresi dalle Indicazioni Nazionali 2012 (riviste nel 2018); ad essi mirano gli obiettivi di apprendimento, organizzati per nuclei tematici e selezionati per ogni fascia d'età per la Scuola dell'Infanzia e per ogni



classe frequentata per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado. La declinazione degli obiettivi di apprendimento nei relativi livelli di padronanza/competenza agevola e uniforma l'azione valutativa dei docenti dell'istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Curricolo dell'Istituto promuove anche lo sviluppo delle competenze trasversali, le quali andando oltre le conoscenze specifiche di tipo dichiarativo (sapere), procedurale (saper fare) e pragmatico (sapere perché e quando fare), coinvolgono tutte le discipline puntando anche ad una complessiva crescita umana e personale di ciascuno. Esse sono competenze comunicative, metacognitive e metaemozionali, competenze personali e sociali, finalizzate a costruire cittadini attivi e responsabili, capaci di muoversi e interagire in una società sempre più innovativa e complessa. Le competenze trasversali sono prese in carico da tutti i docenti del Consiglio di classe/interclasse. Ogni disciplina concorre, con proprie prove strutturate per competenza, alla certificazione di un livello di competenza, secondo una rubrica valutativa comune, strutturata sulla scorta dei quattro livelli ministeriali: in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato.

Il conseguimento delle competenze trasversali è perseguito anche mediante l'attuazione di progetti di Istituto, mirati e finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali, specialmente in materia di cittadinanza alla Secondaria (Educazione alla cittadinanza digitale consapevole, Educazione alla legalità e al rispetto dell'ambiente); in materia di consapevolezza del sé rispetto all'altro alla Primaria. I soggetti coinvolti in tali attività sono gli stessi docenti curricolari in possesso di competenze specifiche, talora coadiuvati da esperti /volontari presenti sul territorio. L'Istituto aderisce, pertanto, a tutte le proposte formative che tendono allo sviluppo di tutte le competenze trasversali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Curricolo di Educazione Civica

La legge 20 agosto 2019/ n. 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'Educazione



civica ed il decreto n. 35 del 22 giugno 2020 ne ha dettato le Linee guida che stabiliscono che "...per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, (...) definiscono, il Curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari".

Questa nuova disciplina, mirando alla formazione integrale dell'io nelle sue dimensioni di persona, di cittadino, di essere sociale, e della persona quale protagonista di azioni responsabili e rispettose del dettato costituzionale, ha mosso i docenti verso un'azione collegiale per individuare i migliori e più adatti sviluppi contenutistici di convivenza democratica, tenendo conto della classe frequentata dagli allievi. Ogni docente nell'ambito delle proprie competenze disciplinari, affronta i contenuti più adatti alla trattazione dei nuclei tematici fondamentali (Conoscenza della Costituzione italiana e delle Istituzioni dell'Unione europea, Sostenibilità ambientale e Diritto alla salute e al benessere della persona, Cittadinanza attiva e digitale) come riportato nelle Unità di apprendimento interdisciplinari e nel Curricolo Verticale, nel quale si sono individuati la Competenza europea di riferimento e i Traguardi di competenza per la disciplina, a partire dal Profilo di uscita previsto dall'allegato B delle linee guida, di cui al DM 35 del 22/06/2020, gli obiettivi di apprendimento (che esplicitano conoscenze e abilità) con i relativi livelli di padronanza/competenza.

Curricolo Digitale

L'Istituto, in collaborazione con le altre scuole della Rete Valtellina Ovest, ha predisposto il Curricolo digitale sulla base del "Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini", DigComp 2.1, adottato e tradotto da AGID. Nel Curricolo, si sono individuati la Competenza europea di riferimento, i Traguardi di competenza per la disciplina, gli obiettivi di apprendimento (che esplicitano conoscenze e abilità) con i relativi livelli di padronanza/competenza attesi sempre sulla base del suddetto Quadro.



Approfondimento

Curricolo d'Istituto

L'Istituto ha elaborato il proprio Curricolo Verticale. Nell'ottica di una collaborazione e condivisione di buone pratiche a livello territoriale, la struttura del Curricolo fa riferimento a quella adottata per il curricolo di Educazione Civica e per quello Digitale, costruiti a livello di mandamento all'interno della Rete Valtellina Ovest e condivisi con l'intera rete di Ambito 32, pur adattandosi alle esigenze specifiche della scuola. Il Curricolo di Istituto è stato articolato tenendo conto primariamente delle Indicazioni nazionali, quali Competenze chiave europee, Traguardi per lo sviluppo delle competenze, Profilo in uscita, Esiti formativi (nuclei tematici e obiettivi disciplinari, per i quali sono stati declinati e descritti quattro livelli: in via di acquisizione, base, intermedio e avanzato). La progettazione del Curricolo è stata collegiale ed ha tenuto conto dei bisogni formativi specifici degli studenti, operando una suddivisione razionale di traguardi e relativi obiettivi, collegandoli all'anno scolastico di riferimento in cui tali traguardi riescono realmente ad essere perseguiti dagli studenti di questa realtà scolastica. Nel Curricolo, per ogni grado scolastico, sono stati selezionati quasi tutti i Traguardi di competenza indicati dalle Indicazioni Nazionali. Le famiglie vengono informate circa obiettivi e traguardi di apprendimento da raggiungere durante le assemblee e mediante i documenti pubblicati sul sito.

Aspetti Qualificanti

Le Competenze chiave europee, il Profilo in uscita e i Traguardi per lo sviluppo delle competenze hanno rappresentato l'orizzonte di senso di un'azione progettuale volta al raggiungimento di obiettivi di apprendimento declinati in relazione al livello di padronanza della competenza che si evolve, in progressione e in continuità verticale, lungo il percorso educativo dei bambini e dei ragazzi dai 3 ai 14 anni. Nel Curricolo verticale d'Istituto sono stati focalizzati i traguardi di competenza, intesi come punti di arrivo al termine di ogni ordine di scuola. I Traguardi, agganciati ad una specifica Competenza Europea e riferiti alle discipline nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado ed ai campi di esperienza nella Scuola dell'infanzia, sono irrinunciabili e specifici, integralmente ripresi dalle Indicazioni Nazionali 2012 (riviste nel 2018); ad essi mirano gli obiettivi di apprendimento, organizzati per nuclei tematici e selezionati per ogni fascia d'età per la Scuola dell'Infanzia e per ogni classe frequentata per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado. La declinazione degli obiettivi di apprendimento nei relativi livelli di padronanza/competenza agevola e uniforma l'azione valutativa dei docenti dell'istituto.



Sviluppo delle competenze trasversali

Il Curricolo dell'Istituto promuove anche lo sviluppo delle competenze trasversali, le quali andando oltre le conoscenze specifiche di tipo dichiarativo (sapere), procedurale (saper fare) e pragmatico (sapere perché e quando fare), coinvolgono tutte le discipline puntando anche ad una complessiva crescita umana e personale di ciascuno. Esse sono competenze comunicative, metacognitive e metaemozionali, competenze personali e sociali, finalizzate a costruire cittadini attivi e responsabili, capaci di muoversi e interagire in una società sempre più innovativa e complessa. Le competenze trasversali sono prese in carico da tutti i docenti del Consiglio di classe/interclasse. Ogni disciplina concorre, con proprie prove strutturate per competenza, alla certificazione di un livello di competenza, secondo una rubrica valutativa comune, strutturata sulla scorta dei quattro livelli ministeriali: in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato. Il conseguimento delle competenze trasversali è perseguito anche mediante l'attuazione di progetti di Istituto, mirati e finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali, specialmente in materia di cittadinanza alla Secondaria (Educazione alla cittadinanza digitale consapevole, Educazione alla legalità e al rispetto dell'ambiente); in materia di consapevolezza de sé rispetto all'altro alla Primaria. I soggetti coinvolti in tali attività sono gli stessi docenti curricolari in possesso di competenze specifiche, talora coadiuvati da esperti /volontari presenti sul territorio. L'Istituto aderisce, pertanto, a tutte le proposte formative che tendono allo sviluppo di tutte le competenze trasversali.

Curricolo di Educazione Civica

La legge 20 agosto 2019/ n. 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica ed il decreto n. 35 del 22 giugno 2020 ne ha dettato le Linee guida che stabiliscono che "...per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, (...) definiscono, il Curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Questa nuova disciplina, mirando alla formazione integrale dell'io nelle sue dimensioni di persona, di cittadino, di essere sociale, e della persona quale protagonista di azioni responsabili e rispettose del dettato costituzionale, ha mosso i docenti verso un'azione collegiale per individuare i migliori e più adatti sviluppi contenutistici di convivenza democratica, tenendo conto della classe frequentata dagli allievi. Ogni docente nell'ambito delle proprie



competenze disciplinari, affronta i contenuti più adatti alla trattazione dei nuclei tematici fondamentali (Conoscenza della Costituzione italiana e delle Istituzioni dell'Unione europea, Sostenibilità ambientale e Diritto alla salute e al benessere della persona, Cittadinanza attiva e digitale) come riportato nelle Unità di apprendimento interdisciplinari e nel Curricolo Verticale, nel quale si sono individuati la Competenza europea di riferimento e i Traguardi di competenza per la disciplina, a partire dal Profilo di uscita previsto dall'allegato B delle linee guida, di cui al DM 35 del 22/06/2020, gli obiettivi di apprendimento (che esplicitano conoscenze e abilità) con i relativi livelli di padronanza/competenza.

Curricolo Digitale

L'Istituto, in collaborazione con le altre scuole della Rete Valtellina Ovest, ha predisposto il Curricolo digitale sulla base del "Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini", DigComp 2.1, adottato e tradotto da AGID. Nel Curricolo, si sono individuati la Competenza europea di riferimento, i Traguardi di competenza per la disciplina, gli obiettivi di apprendimento (che esplicitano conoscenze e abilità) con i relativi livelli di padronanza/competenza attesi sempre sulla base del suddetto Quadro.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'Offerta formativa è dato dalla realizzazione di una serie di Progetti qualificanti per sviluppare competenze disciplinari e trasversali e per motivare bambini e ragazzi alla partecipazione. Alcuni percorsi prevedono attività di recupero e/o consolidamento delle singole discipline, altri progetti propongono attività laboratoriali nelle quali viene favorita l'espressione di interessi ed attitudini personali. In una prospettiva di continuità orizzontale e verticale, queste proposte formative, attraverso i tre ordini di scuola e articolandosi con modalità diverse per ogni plesso, possono ricondursi alle seguenti

AREE TEMATICHE:

AREA

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

Ambiente

Per conoscere, rispettare e valorizzare



	<p>l'ambientecircostante ed educare ad una coscienza ecologica.</p>
Espressività Comunicazione	<p>Per potenziare le capacità espressive individuali e di gruppo.</p> <p>Per comunicare emozioni e sentimenti attraverso vari linguaggi espressivi (musica, disegno, teatro, danza).</p>
	<p>Per scoprire il potere comunicativo ed evocativo dellalingua.</p>
Orientamento e successoscolastico	<p>Per favorire il successo personale e formativo di tutti glialunni.</p> <p>Per garantire un equilibrato passaggio da un ordine discuola all'altro.</p> <p>Per riconoscere le proprie capacità e orientare le sceltefuture.</p>
Movimento e sport	<p>Per coordinare e utilizzare schemi motori combinati tra loro.</p> <p>Per lo sviluppo della cultura sportiva, del movimento e dell'acquisizione di un corretto atteggiamento competitivo.</p>
	<p>Per garantire il benessere a scuola.</p> <p>Per impegnarsi a rispettare le regole di convivenza.</p>



Convivenza civile	<p>Per collaborare con i compagni al fine di un progetto comune.</p> <p>Per assumere comportamenti adeguati sia a scuola che in altri contesti.</p>
Viaggi e uscite didattiche	<p>Per conoscere realtà produttive del territorio e i cicli di lavoro.</p> <p>Per fruire del patrimonio artistico e culturale con visite a città, siti archeologici, mostre.</p> <p>Per verificare ed ampliare le nozioni studiate in classe.</p>

Al fine di conferire una identità specifica all'Istituto, oltre alle aree tematiche sopra illustrate, la Scuola, attraverso l'aggiornamento del presente documento, a settembre 2022, in linea con gli obiettivi formativi prioritari individuati dal comma 7 della Legge 107/2015 intende focalizzare la propria attenzione principalmente:

- sulla valorizzazione e il potenziamento della competenza multilinguistica;
- sul potenziamento delle discipline motorie e sullo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- sullo sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

VALUTAZIONE

La Mission di ogni Istituto si evidenzia nell'attuare e controllare il Piano dell'offerta formativa in modo da garantire a tutti gli alunni il successo formativo. Per questo predispone una



molteplicità di interventi, anche personalizzati, capaci di sostenere lo sviluppo personale di ciascun allievo, protagonista delle azioni didattiche che si strutturano dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola primaria fino alla Scuola secondaria di primo grado. La qualità del servizio scolastico è direttamente collegata al suo sistema di valutazione. Affinché migliori la capacità della scuola di soddisfare i bisogni dei bambini e dei ragazzi ivi partecipanti, è necessario che la scuola apprenda dalle esperienze passate, valorizzi le modalità positive e modifichi quelle che hanno fatto registrare criticità. L'Istituto comprensivo di Cosio Valtellino considera la valutazione come uno dei momenti fondamentali del percorso formativo dell'alunno perché egli viene messo a conoscenza dei livelli dei propri apprendimenti e competenze. Rappresenta altresì un momento didattico per i docenti, in quanto possono mettere a punto le attività da svolgere e la richiesta di impegno da parte dell'alunno, senza per questo essere mai un giudizio di valore sulla persona. Nell'Istituto si attuano:

1. una valutazione esterna effettuata dall'Invalsi, il Servizio Nazionale di valutazione, il cui obiettivo è verificare l'efficacia e l'efficienza del sistema, prendendo in esame:

- i livelli di padronanza degli alunni delle classi 2^a e 5^a della Scuola primaria nelle conoscenze e nelle abilità linguistiche, matematiche e di L2
- l'ambiente socio-culturale di appartenenza degli alunni;
- le competenze linguistiche, matematiche e di L2 in uscita degli alunni delle classi 3^a della scuola secondaria attraverso la prova effettuata entro aprile, requisito di ammissione all'Esame di Stato;

2. una valutazione interna, effettuata per le singole discipline con voto espresso in decimi per la Scuola Secondaria di primo grado, attraverso un giudizio descrittivo per la scuola Primaria, con un giudizio sintetico per il comportamento per entrambi gli ordini di scuola;

3. una certificazione delle competenze in base alle Indicazioni Nazionali.

La valutazione si svolge in momenti distinti e assume valori diversi.

1. La valutazione diagnostica o iniziale viene svolta per individuare il livello di partenza degli alunni e mira ad accertare il possesso dei prerequisiti. Essa è necessaria quale punto di



partenza per la progettazione della programmazione didattico/disciplinare.

2. La valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli alunni e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica progettata o predisporre interventi di recupero o rinforzo.

3. La valutazione sommativa si effettua alla fine del Quadrimestre o al termine dell'intervento didattico; serve per accertare la misura in cui sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati. Essa valuta il percorso seguito dall'alunno e lo certifica, è espressa dai singoli docenti sulla base delle prove di verifica, dei compiti svolti e delle osservazioni condotte nelle attività di classe e si esprime con mezzi diversi.

Va sottolineato che la valutazione, riportata sul documento consegnato alle famiglie a febbraio e giugno, non coincide meccanicamente con l'apprezzamento tecnico dei risultati, ma riveste una ben più complessa valenza: oltre ai risultati misurabili, alla sua definizione concorrono i seguenti elementi:

- osservazioni occasionali e sistematiche;
- punto di partenza e arrivo;
- impegno nello svolgimento dei compiti;
- interesse e partecipazione alle attività proposte;
- difficoltà riscontrate;
- interventi attuati.

Pertanto, la valutazione tiene conto del percorso scolastico di ciascun allievo; non è mera stima di un prodotto ma è soprattutto valutazione/valorizzazione del processo, di conseguenza esprime un giudizio sul progresso dell'alunno nella maturazione del sé e dei suoi apprendimenti; è, inoltre commisurata al tipo di percorso avviato e consente al docente di intraprendere un'autovalutazione del processo di insegnamento. Un controllo costante dei



risultati consente di rimuovere, con opportuni interventi compensativi di recupero, le difficoltà e i ritardi che si evidenziano in itinere nel processo di apprendimento dei singoli allievi. Ogni anno i Criteri di valutazione riferiti ai tre ordini di scuola vengono rivisti dal Collegio Docenti, anche alla luce di eventuali modifiche introdotte dalla normativa e organizzati in appositi allegati al PTOF dell'anno di riferimento.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. DI COSIO VALTELLINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Robot in azione: Costruire, Programmare, Innovare**

Nell'ambito delle attività messe in atto grazie ai fondi del PNRR (dm65) è stato attuato un laboratorio teorico-pratico di progettazione robotica. Mediante la metodologia del cooperative learning, sono stati adoperati i Kit Lego Education Spike. La pratica del coding ha permesso lo sviluppo di tutti quei processi mentali che mirano al problem solving.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare competenze scientifico-tecnologiche;



Costruire un pensiero computazionale,

Favorire il Problem solving;

Sviluppare capacità di progettazione di sistemi.

○ Azione n° 2: Piccoli esperimenti, grandi cambiamenti!

Percorso di laboratori di sperimentazione scientifica, in cui si impara facendo, attraverso esperimenti, sviluppando competenze di tipo pratico, mediante attività che l'approccio alle scienze naturali, stimolando curiosità e analisi dei fenomeni osservati. La didattica si avvale del learning by doing, del Problem solving e del metodo induttivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Apprendere in modo cooperativo;



Sviluppare il pensiero critico nella società digitale;

Sperimentare.

○ Azione n° 3: Campus di inglese

Corso con approccio ludico applicato allo studio della lingua inglese, con ricorso anche a sussidi didattici interattivi, attività di gruppo e a coppie. Attività di reading e writing volte a sviluppare abilità di scrittura e comprensione e analisi di testi in lingua inglese. Attività di gruppo con l'utilizzo del linguaggio della musica e del cinema.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Favorire la conoscenza della lingua inglese, quale lingua veicolare ed utilizzata prevalentemente nell'ambito delle TIC e delle discipline STEM.

Dettaglio plesso: L'AQUILONE - COSIO V. STAZIONE



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Ambienti esplorativi**

Attività predisposte dalle insegnanti in cui il bambino via via agisce in autonomia in ambienti confortevoli, sperimentando, mediante l'utilizzo di sussidi acquistati anche grazie ai finanziamenti PON e PNRR, esperienze conoscitive stimolanti ed acquisendo abilità logico-matematiche. Utilizzando il piano luminoso/tavolo sensoriale, il bambino si avvicina con il mondo del colore e delle sue trasformazioni, sperimenta forme di costruzione utilizzando gli appositi kit con cui realizza paesaggi e oggetti che imitano la realtà circostante, esperisce stimoli sensoriali tattili e visivi, utilizza, inoltre, personaggi per imparare a contare, classificare, ordinare e creare modelli che possono copiare. Tali sussidi consentono anche l'apprendimento del vocabolario matematico (ad es. più grande, uguale, diverso etc.). Anche gli approcci con materiali cartacei favoriscono attività esplorative (libri pop up e con finestre). L'utilizzo dei tablet consente, inoltre, lo sviluppo di coordinate cause-effetto grazie a giochi di logica. Le B-Bot, infine, consentono di sviluppare il pensiero computazionale (coding).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: RAGGIO DI SOLE - REGOLEDO



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Ambienti esplorativi**

Attività predisposte dalle insegnanti in cui il bambino via via agisce in autonomia in ambienti confortevoli, sperimentando, mediante l'utilizzo di sussidi acquistati anche grazie ai finanziamenti PON e PNRR, esperienze conoscitive stimolanti ed acquisendo abilità logico-matematiche. Utilizzando il piano luminoso/tavolo sensoriale, il bambino si avvicina con il mondo del colore e delle sue trasformazioni, sperimenta forme di costruzione utilizzando gli appositi kit con cui realizza paesaggi e oggetti che imitano la realtà circostante, esperisce stimoli sensoriali tattili e visivi, utilizza, inoltre, personaggi per imparare a contare, classificare, ordinare e creare modelli che possono copiare. Tali sussidi consentono anche l'apprendimento del vocabolario matematico (ad es. più grande, uguale, diverso etc.). Anche gli approcci con materiali cartacei favoriscono attività esplorative (libri pop up e con finestre). L'utilizzo dei tablet consente, inoltre, lo sviluppo di coordinate cause-effetto grazie a giochi di logica. Le B-Bot, infine, consentono di sviluppare il pensiero computazionale (coding).



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: ROGOLO CAP.

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Ambienti esplorativi**

Attività predisposte dalle insegnanti in cui il bambino via via agisce in autonomia in ambienti confortevoli, sperimentando, mediante l'utilizzo di sussidi acquistati anche grazie ai finanziamenti PON e PNRR, esperienze conoscitive stimolanti ed acquisendo abilità logico-matematiche. Utilizzando il piano luminoso/tavolo sensoriale, il bambino si avvicina al mondo del colore e delle sue trasformazioni, sperimenta forme di costruzione utilizzando gli appositi kit con cui realizza paesaggi e oggetti che imitano la realtà circostante, esperisce stimoli sensoriali tattili e visivi, utilizza, inoltre, personaggi per imparare a contare, classificare, ordinare e creare modelli che possono copiare. Tali sussidi consentono anche l'apprendimento del vocabolario matematico (ad es. più grande, uguale, diverso etc.). Anche gli approcci con materiali cartacei favoriscono attività esplorative (libri pop up e con finestre). L'utilizzo dei tablet consente, inoltre, lo sviluppo di coordinate cause-effetto grazie a giochi di logica. Le B-Bot, infine, consentono di sviluppare il pensiero computazionale (coding).



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: COSIO VALTELLINO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 nel nostro Istituto viene attuato il Decreto M.I.M. 22.12.2022, n. 328 che al punto 7.1 definisce che "Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi." Vista l'autonomia conferita alle scuole per la progettazione del "Modulo curricolare di orientamento", nel nostro Istituto l'attività di Orientamento richiesta coinvolge in modo trasversale tutte le discipline, ognuna delle quali viene impegnata in proporzione al proprio peso sul monte ore settimanale. Ciascun docente individua nella propria Programmazione disciplinare i contenuti più adatti. Gli argomenti disciplinari ritenuti maggiormente orientativi, inseriti nella Programmazione individuale, vengono posti in evidenza. L'attività di Orientamento non prevede valutazione in pagella, ma resta a carico della valutazione disciplinare del singolo docente. Inoltre, nel nostro Istituto viene attuato annualmente il Progetto Orientamento che coinvolge in vario modo tutte le classi in un percorso verticale. Il Progetto globale viene realizzato in tre step (orientamento in entrata, in itinere e in uscita) volti ciascuno a realizzare un progressivo potenziamento delle capacità orientative dello studente, nell'ottica di un processo evolutivo, continuo e permanente che segue e sostiene lo sviluppo della persona in tutto l'arco di vita preadolescenziale (dai 10 ai 14 anni). Il progetto ha le seguenti finalità generali: avviare a determinare scelte, decisioni e attività; potenziare le le attività orientative, intese come intervento educativo finalizzato



ad accrescere la capacità di scelta e di decisione di ogni singolo studente, nel rispetto dell'individualità della persona; favorire autonomia e consapevolezza nelle scelte; favorire il successo formativo; ridurre la dispersione scolastica. Il progetto intende sviluppare altresì le seguenti competenze: approfondire ed affinare la percezione delle proprie abilità, conoscenze e competenze anche in relazione alle scelte per il futuro; acquisire consapevolezza di personali attitudini, talenti speciali, inclinazioni e criticità; acquisire strumenti analitici che permettano di definire con costruttività e creatività il proprio futuro; prendere coscienza del sé e avviarsi all'auto-orientamento; avviarsi ad avere un ruolo attivo nel proprio processo di maturazione e crescita personale.

Nelle classi classi terze viene presentata l'offerta formativa relativa alle Scuole secondarie di secondo grado a cura del docente coordinatore/insegnante di riferimento in orario curricolare, viene favorita la partecipazione a giornate realizzate ad hoc da parte di Enti Locali (es. Salone dell'Orientamento) e ad incontri con docenti e studenti delle scuole del territorio/incontri con genitori; vengono altresì proposte attività specifiche effettuate da esperti delle Cooperative del territorio, della Provincia o da associazioni private; infine vengono organizzate visite presso aziende o attività lavorative presenti sul territorio. A dicembre la scuola formula il Consiglio Orientativo, che viene riformulato al termine del percorso di studi del Primo ciclo di istruzione.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**



A partire dall'anno scolastico 2023/2024 nel nostro Istituto viene attuato il Decreto M.I.M. 22.12.2022, n. 328 che al punto 7.1 definisce che "Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi." Vista l'autonomia conferita alle scuole per la progettazione del "Modulo curricolare di orientamento", nel nostro Istituto l'attività di Orientamento richiesta coinvolge in modo trasversale tutte le discipline, ognuna delle quali viene impegnata in proporzione al proprio peso sul monte ore settimanale. Ciascun docente individua nella propria Programmazione disciplinare i contenuti più adatti. Gli argomenti disciplinari ritenuti maggiormente orientativi, inseriti nella Programmazione individuale, vengono posti in evidenza. L'attività di Orientamento non prevede valutazione in pagella, ma resta a carico della valutazione disciplinare del singolo docente. Inoltre, nel nostro Istituto viene attuato annualmente il Progetto Orientamento che coinvolge in vario modo tutte le classi in un percorso verticale. Il Progetto globale viene realizzato in tre step (orientamento in entrata, in itinere e in uscita) volti ciascuno a realizzare un progressivo potenziamento delle capacità orientative dello studente, nell'ottica di un processo evolutivo, continuo e permanente che segue e sostiene lo sviluppo della persona in tutto l'arco di vita preadolescenziale (dai 10 ai 14 anni). Il progetto ha le seguenti finalità generali: avviare a determinare scelte, decisioni e attività; potenziare le le attività orientative, intese come intervento educativo finalizzato ad accrescere la capacità di scelta e di decisione di ogni singolo studente, nel rispetto dell'individualità della persona; favorire autonomia e consapevolezza nelle scelte; favorire il successo formativo; ridurre la dispersione scolastica. Il progetto intende sviluppare altresì le seguenti competenze: approfondire ed affinare la percezione delle proprie abilità, conoscenze e competenze anche in relazione alle scelte per il futuro; acquisire consapevolezza di personali attitudini, talenti speciali, inclinazioni e criticità; acquisire strumenti analitici che permettano di definire con costruttività e creatività il proprio futuro; prendere coscienza del sé e avviarsi all'auto-orientamento; avviarsi ad avere un ruolo attivo nel proprio processo di maturazione e crescita personale.

Nelle classi seconde si effettua un'attività informativa sull'orientamento in generale a cura del docente coordinatore o dell'insegnante di riferimento in orario curricolare, cui segue una mattinata di incontro con i genitori volontari che presentano le loro attività lavorative.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe I

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 nel nostro Istituto viene attuato il Decreto M.I.M. 22.12.2022, n. 328 che al punto 7.1 definisce che "Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi." Vista l'autonomia conferita alle scuole per la progettazione del "Modulo curricolare di orientamento", nel nostro Istituto l'attività di Orientamento richiesta coinvolge in modo trasversale tutte le discipline, ognuna delle quali viene impegnata in proporzione al proprio peso sul monte ore settimanale. Ciascun docente individua nella propria Programmazione disciplinare i contenuti più adatti. Gli argomenti disciplinari ritenuti maggiormente orientativi, inseriti nella Programmazione individuale, vengono posti in evidenza. L'attività di Orientamento non prevede valutazione in pagella, ma resta a carico della valutazione disciplinare del singolo docente. Inoltre, nel nostro Istituto viene attuato annualmente il Progetto Orientamento che coinvolge in vario modo tutte le classi in un percorso verticale. Il Progetto globale viene realizzato in tre step (orientamento in entrata, in itinere e in uscita) volti ciascuno a realizzare un progressivo potenziamento delle capacità orientative dello studente, nell'ottica di un processo evolutivo, continuo e permanente che segue e sostiene lo sviluppo della persona in tutto l'arco di vita preadolescenziale (dai 10 ai 14 anni). Il progetto ha le seguenti finalità generali: avviare a determinare scelte, decisioni e attività; potenziare le le attività orientative, intese come intervento educativo finalizzato ad accrescere la capacità di scelta e di decisione di ogni singolo studente, nel rispetto dell'individualità della persona; favorire autonomia e consapevolezza nelle scelte; favorire il



successo formativo; ridurre la dispersione scolastica. Il progetto intende sviluppare altresì le seguenti competenze: approfondire ed affinare la percezione delle proprie abilità, conoscenze e competenze anche in relazione alle scelte per il futuro; acquisire consapevolezza di personali attitudini, talenti speciali, inclinazioni e criticità; acquisire strumenti analitici che permettano di definire con costruttività e creatività il proprio futuro; prendere coscienza del sé e avviarsi all'auto-orientamento; avviarsi ad avere un ruolo attivo nel proprio processo di maturazione e crescita personale.

Nelle classi prime si effettuano attività di continuità con gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e dei bambini di cinque anni della Scuola dell'Infanzia al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di sperimentare attività di auto-orientamento; gli alunni delle classi prime vengono coinvolti altresì nell'organizzazione dell'Open day di istituto nelle quali gli studenti diventano essi stessi orientatori, approcciandosi in tal modo ad attività orientanti e contestualmente avvicinandosi alla dimensione più ampia del proprio auto-orientamento in forma empirica.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Recupero e potenziamento nella Scuola primaria

Ogni team dedica parte delle attività didattiche al recupero e potenziamento degli apprendimenti individuando i tempi, gli spazi e le modalità idonee in relazione al contesto classe

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Miglioramento degli esiti di apprendimento degli alunni

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Nell'a.s. 22/23 nelle classi 5 della scuola primaria le ore di potenziamento vengono convertite in ore di educazione motoria (legge n 234 del 30 dicembre 2021 art 1 commi 329 e seguenti). A partire dall' a.s. 23/24 le due ore aggiuntive di motoria coinvolgeranno anche le classi 4



● **Recupero e alfabetizzazione alunni NAI Scuola primaria e secondaria**

Organizzazione di corsi di recupero e consolidamento in orario curricolare ed extracurricolare; attività di alfabetizzazione alunni NAI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

-Migliorare i risultati in uscita

Destinatari

Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Biblioteche

Classica

● Educazione alla Legalità e CCR

Attività volte ad una crescita attiva e responsabile dei ragazzi, miranti a sviluppare competenze civiche e sociali, competenze in materia di cittadinanza attiva, competenze comunicative nonché di collaborazione e partecipazione. Le attività sono diversificate in base alla classe frequentata: le classi prime e seconde affrontano tematiche inerenti le conseguenze legali di atti di bullismo e cyberbullismo; alle classi terze è dedicato un approfondimento sul tema delle dipendenze e sulle relative conseguenze fisiche e legali. Le attività vedono il coinvolgimento anche di Enti/Esperti esterni. Tutti gli alunni, infine, ogni anno, operano una riflessione comune sulla lotta alle mafie e alla criminalità all'interno di un'attività dedicata a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Nel complesso le attività proposte mirano a far comprendere anche i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, oltre a far riflettere sui valori della Costituzione al fine di esercitare la cittadinanza a tutti i livelli. Le classi seconde partecipano al Consiglio Comunale dei ragazzi, attivo dall'a.s. 2023/2024.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppare competenze civiche e sociali. Migliorare le proprie conoscenze e abilità nell'ambito della Legalità. Migliorare i risultati in uscita.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna

● Corsi di recupero alla Scuola secondaria

Organizzazione corsi di recupero in orario extracurricolare, rivolti ad alunni che presentano lacune e carenze disciplinari. All'interno dell'orario curricolare ogni docente opera altresì momenti di recupero mediante pause didattiche, esercizi di rinforzo, utilizzo di strategie mirate (tutoraggio, peer to peer, learning by doing, cooperative learning); viene, infine, operato l'affiancamento degli alunni più "fragili" con docente dell'organico. potenziato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare i risultati in uscita. Ridurre la percentuale degli studenti non ammessi alla classe successiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● Serr

Settimana del Riciclo e del riuso

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Migliorare le competenze in ambito civico-sociale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Cosio Tour

Percorsi di outdoor-education, volti ad approfondire la conoscenza del proprio territorio in termini di patrimonio da preservare e proteggere.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Migliorare le competenze civiche e sociale, lavorando insieme; conoscere il proprio territorio per promuoverlo e valorizzarlo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Adotta un parco: Giornata ecologica , L'orto a classi aperte, Io sono la protezione civile, Educazione stradale

Attività che mirano a mettere in contatto gli studenti con l'ambiente circostante inteso in termini di risorsa e cura, nonché di conoscenza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Migliorare le competenze civiche e sociali. Potenziare le conoscenze di base rispetto ai temi



trattati.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Amici di penna, Biblioteca, Ascoltare con piacere, Magia delle Parole, Metodo di studio discipline umanistiche, Storia e letteratura nel linguaggio del cinema

Attività rivolte a gruppi di età diversificate (infanzia, primaria e secondaria), miranti a sviluppare la competenza alfabetico-funzionale mediante attività di scrittura e lettura e di comprensione di testi specifici quali manuali di studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare la competenza alfabetico funzionale, implementare il lessico, favorire anche lo sviluppo della scrittura creativa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Responsabili in Rete e Progetto di prevenzione dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo

Corso di formazione sui pericoli della rete; sul bullismo e sul cyberbullismo, in particolare rispetto agli aspetti normativi e alle conseguenze sociali e psicologiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Essere responsabili nella società civile; riconoscere ed evitare comportamenti scorretti, divenire cittadini digitali consapevoli. Conoscere le implicazioni e le conseguenze di azioni scorrette e contrarie alla legge.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Inglese lettura, Corso Stem Inglese, Potenziamento e baby English

Percorsi formativi in lingua inglese rivolti ad alunni di età diversificata (infanzia, primaria, secondaria). L'apprendimento della lingua avviene mediante diversi approcci, dal ludico esperienziale con i bambini della Scuola dell'infanzia ad un approccio basato più sulla pratica linguistica anche con esperto madrelingua per i ragazzi della Scuola secondaria di primo grado.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare la competenza linguistica in inglese.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● Robotica, Matematica in gioco, Musica in digital, Metodo di studio discipline scientifico-tecnologiche, Percorsi Stem primaria

Attività diversificate per gruppi di età (primaria e secondaria) volte a sviluppare il pensiero computazionale, ad applicare il metodo scientifico sperimentale a vari livelli. Le attività proposte sono di tipo ludico esperienziale e mirano anche a sviluppare l'apprendimento cooperativo ,oltre a rinforzare le conoscenze specifiche dell'ambito logico, tecnico/scientifico e matematico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppare un approccio scientifico e critico nei confronti della realtà. Essere capaci di creare con la tecnologia e con gli strumenti scientifico-matematici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Andiamo a Teatro, Nel mondo della musica, Natale, Murales, Progetta e fai!-Ambienti Innovativi

Attività diversificate per gruppi di età volte volte a favorire un approccio personale e creativo con il mondo delle arti, implementando conoscenze specifiche ed aumentando le capacità comunicativo-espressive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare conoscenze, abilità e competenze specifiche degli ambiti artistico-creativo-musicali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetti ambientali legati al territorio

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Aumento dei comportamenti responsabili per la sostenibilità ambientale dei beni paesaggistici del patrimonio naturale e culturale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni



Descrizione attività

Esperienze di osservazione sul territorio, visione di documentari a tema ambientale e partecipazione a concorsi e a giornate a tema al fine di accrescere una mentalità ecologica.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Incrementare le competenze digitali del personale scolastico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica, per garantire il raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ANIMATORE DIGITALE ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro istituto individua una figura di animatore digitale promotore delle seguenti azioni:

- Formazione interna: stimolare la formazione interna



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative e coordinando il team dell'innovazione;

- Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività strutturate sui temi del PNSD e sulla DDI, anche attraverso momenti formativi , per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- Creazione di soluzioni innovative : individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

L'AQUILONE - COSIO V. STAZIONE - SOAA81101N

RAGGIO DI SOLE - REGOLEDO - SOAA81102P

ROGOLO CAP. - SOAA81103Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione assolve una funzione prevalentemente formativa quale stimolo per un continuo miglioramento dell'azione educativa. Essa accompagna i processi di apprendimento dei bambini, orienta, esplora ed incoraggia lo sviluppo armonico di tutte le loro potenzialità, non classifica e non giudica le loro prestazioni. Valutare, in questo contesto, vuol dire:

- conoscere le competenze possedute inizialmente dal bambino;
 - stimare i livelli di sviluppo e maturazione raggiunti da ogni bambino durante il percorso scolastico sia annuale sia triennale, per identificare e progettare i processi e i percorsi da promuovere, atti a sostenere e rafforzare sul piano educativo e didattico, lo sviluppo armonico della personalità di ogni bambino;
 - ricavare costantemente nuovi elementi di riflessione sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica che tenga sempre presenti i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento di ciascuno;
 - svolgere una efficace azione di osservazione utile ad evidenziare e prevenire eventuali situazioni "a rischio", da accertare, in collaborazione con la famiglia, mediante percorsi di approfondimento.
- L'azione valutativa nella scuola dell'infanzia si svolge in momenti diversi:
- all'inizio di ogni anno, con la stesura di un Profilo iniziale nel quale si registra la situazione di partenza di ogni bambino che viene poi condiviso con le famiglie;
 - nel corso dell'anno scolastico, attraverso la somministrazione di verifiche effettuate al termine delle attività laboratoriali e dei progetti e mediante la relativa registrazione dei risultati, che rilevano, distinguendole, conoscenze e abilità, in possesso o in evoluzione. Nell'ambito dei percorsi didattici proposti, ciò consente al team docenti di regolare ed individualizzare le proposte educative e i



percorsi di apprendimento;

• al termine dell'esperienza scolastica, attraverso la compilazione delle "Schede di passaggio" (All.12.1), che fornisce informazioni relative alla frequenza scolastica ed ai rapporti con la famiglia oltre agli esiti formativi che vengono descritti attraverso una declinazione in livelli dei seguenti indicatori:

o Autonomia personale;

o Atteggiamento mostrato nelle attività strutturate;

o Atteggiamento mostrato nell'esecuzione del proprio lavoro;

o Atteggiamento mostrato nella cura del proprio materiale scolastico

o Atteggiamento mostrato di fronte a situazioni di difficoltà;

o Competenza in ambito linguistico, espressivo-comunicativo, motorio, logico-matematico.

La "Scheda di passaggio" è condivisa con la famiglia e la Scuola Primaria, nell'ambito delle attività di continuità che contraddistinguono l'Istituto comprensivo.

La valutazione nella Scuola dell'infanzia, infine, basandosi prevalentemente sul metodo dell'osservazione sistematica ed avendo la funzione di accompagnare e documentare i processi di crescita dei bambini, si avvale di schede di osservazione, giochi strutturati e schede di verifica condivise, elaborazioni grafiche, osservazioni sistematiche, colloqui individuali con i genitori.

Allegato:

All_12.1_Scheda_di_passaggio_infanzia-primaria_.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale di Educazione civica è valutato con gli stessi criteri espressi nel paragrafo "Criteri di osservazione/valutazione del team docente", riferendosi nello specifico ai nuclei tematici afferenti alla disciplina:

- Costituzione;
- Sviluppo sostenibile;
- Cittadinanza digitale.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali



Le capacità relazionali sono valutate con gli stessi criteri espressi nel paragrafo “Criteri di osservazione/valutazione del team docente”, riferendosi nello specifico agli atteggiamenti mostrati

- nelle relazioni con i compagni;
- nelle relazioni con l'insegnante;
- nelle attività di gioco libero.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. DI COSIO VALTELLINO - SOIC81100R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione assolve una funzione prevalentemente formativa quale stimolo per un continuo miglioramento dell'azione educativa. Essa accompagna i processi di apprendimento dei bambini, orienta, esplora ed incoraggia lo sviluppo armonico di tutte le loro potenzialità, non classifica e non giudica le loro prestazioni. Valutare, in questo contesto, vuol dire

- conoscere le competenze possedute inizialmente dal bambino;
- stimare i livelli di sviluppo e maturazione raggiunti da ogni bambino durante il percorso scolastico sia annuale sia triennale, per identificare e progettare i processi e i percorsi da promuovere, atti a sostenere e rafforzare sul piano educativo e didattico, lo sviluppo armonico della personalità di ogni bambino;
- ricavare costantemente nuovi elementi di riflessione sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica che tenga sempre presenti i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento di ciascuno;
- svolgere una efficace azione di osservazione utile ad evidenziare e prevenire eventuali situazioni “a rischio”, da accertare, in collaborazione con la famiglia, mediante percorsi di approfondimento.

L'azione valutativa nella scuola dell'infanzia si svolge in momenti diversi:

- all'inizio di ogni anno, con la stesura di un Profilo iniziale nel quale si registra la situazione di partenza di ogni bambino che viene poi condiviso con le famiglie;
- nel corso dell'anno scolastico, attraverso la somministrazione di verifiche effettuate al termine delle attività laboratoriali e dei progetti e mediante la relativa registrazione dei risultati, che rilevano,



distinguendole, conoscenze e abilità, in possesso o in evoluzione. Nell'ambito dei percorsi didattici proposti, ciò consente al team docenti di regolare ed individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento;

• al termine dell'esperienza scolastica, attraverso la compilazione delle "Schede di passaggio" (All.12.1), che fornisce informazioni relative alla frequenza scolastica ed ai rapporti con la famiglia oltre agli esiti formativi che vengono descritti attraverso una declinazione in livelli dei seguenti indicatori:

o Autonomia personale;

o Atteggiamento mostrato nelle attività strutturate;

o Atteggiamento mostrato nell'esecuzione del proprio lavoro;

o Atteggiamento mostrato nella cura del proprio materiale scolastico

o Atteggiamento mostrato di fronte a situazioni di difficoltà;

o Competenza in ambito linguistico, espressivo-comunicativo, motorio, logico-matematico.

La "Scheda di passaggio" è condivisa con la famiglia e la Scuola Primaria, nell'ambito delle attività di continuità che contraddistinguono l'Istituto comprensivo.

La valutazione nella Scuola dell'infanzia, infine, basandosi prevalentemente sul metodo dell'osservazione sistematica ed avendo la funzione di accompagnare e documentare i processi di crescita dei bambini, si avvale di schede di osservazione, giochi strutturati e schede di verifica condivise, elaborazioni grafiche, osservazioni sistematiche, colloqui individuali con i genitori.

Allegato:

All_12.1_Scheda_di_passaggio_infanzia-primaria_.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione della disciplina viene condotta individualmente da ogni docente attraverso la registrazione delle valutazioni sul Registro elettronico. In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di giudizio da inserire nel documento di valutazione, sulla base della media delle valutazioni dei docenti del team cui è affidato l'insegnamento. La valutazione è coerente con competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Il Consiglio di Classe può avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione per monitorare il conseguimento da



parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. La valutazione della disciplina influisce sul giudizio di comportamento e concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame (Scuola Secondaria)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Le capacità relazionali sono valutate con gli stessi criteri espressi nel paragrafo "Criteri di osservazione/valutazione del team docente", riferendosi nello specifico agli atteggiamenti mostrati

- nelle relazioni con i compagni;
- nelle relazioni con l'insegnante;
- nelle attività di gioco libero.

Allegato:

All_12.1_bis_Profili_Valutazione_Infanzia_3_anni_e_4_5_anni.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni; ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi. Essa documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze; è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF. Viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della sezione / classe ovvero dal Consiglio di classe.

Al fine di migliorare anche i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche azioni di recupero curricolari ed extracurricolari, di informazione e coinvolgimento costante delle famiglie nel processo di recupero delle lacune cognitive o motivazionali, producendo



idonea documentazione nel registro di classe e agli atti della scuola.

La Mission di ogni Istituto si evidenzia nell'attuare e controllare il Piano dell'offerta formativa in modo da garantire a tutti gli alunni il successo formativo. Per questo predispone una molteplicità di interventi, anche personalizzati, capaci di sostenere lo sviluppo personale di ciascun allievo, protagonista delle azioni didattiche che si strutturano dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola primaria fino alla Scuola secondaria di primo grado. La qualità del servizio scolastico è direttamente collegata al suo sistema di valutazione. Affinché migliori la capacità della scuola di soddisfare i bisogni dei bambini e dei ragazzi ivi partecipanti, è necessario che la scuola apprenda dalle esperienze passate, valorizzi le modalità positive e modifichi quelle che hanno fatto registrare criticità. L'Istituto comprensivo di Cosio Valtellino considera la valutazione come uno dei momenti fondamentali del percorso formativo dell'alunno perché egli viene messo a conoscenza dei livelli dei propri apprendimenti e competenze. Rappresenta altresì un momento didattico per i docenti, in quanto possono mettere a punto le attività da svolgere e la richiesta di impegno da parte dell'alunno, senza per questo essere mai un giudizio di valore sulla persona. Nell'Istituto si attuano:

1. una valutazione esterna effettuata dall'Invalsi, il Servizio Nazionale di valutazione
2. una valutazione interna, effettuata per le singole discipline con voto espresso in decimi per la Scuola Secondaria di primo grado, attraverso un giudizio descrittivo per la scuola Primaria, con un giudizio sintetico per il comportamento per entrambi gli ordini di scuola;
3. una certificazione delle competenze in base alle Indicazioni Nazionali.

La valutazione si svolge in momenti distinti e assume valori diversi.

1. La valutazione diagnostica o iniziale viene svolta per individuare il livello di partenza degli alunni e mira ad accertare il possesso dei prerequisiti. Essa è necessaria quale punto di partenza per la progettazione della programmazione didattico/disciplinare.
2. La valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli alunni e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica progettata o predisporre interventi di recupero o rinforzo.
3. La valutazione sommativa si effettua alla fine del Quadrimestre o al termine dell'intervento didattico; serve per accertare la misura in cui sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati. Essa valuta il percorso seguito dall'alunno e lo certifica, è espressa dai singoli docenti sulla base delle prove di verifica, dei compiti svolti e delle osservazioni condotte nelle attività di classe e si esprime con mezzi diversi.

Va sottolineato che la valutazione, riportata sul documento consegnato alle famiglie a febbraio e giugno, non coincide meccanicamente con l'apprezzamento tecnico dei risultati, ma riveste una ben più complessa valenza: oltre ai risultati misurabili, alla sua definizione concorrono i seguenti elementi:

- osservazioni occasionali e sistematiche;



- punto di partenza e arrivo;
- impegno nello svolgimento dei compiti;
- interesse e partecipazione alle attività proposte;
- difficoltà riscontrate;
- interventi attuati.

Pertanto, la valutazione tiene conto del percorso scolastico di ciascun allievo; non è mera stima di un prodotto ma è soprattutto valutazione/valorizzazione del processo, di conseguenza esprime un giudizio sul progresso dell'alunno nella maturazione del sé e dei suoi apprendimenti; è, inoltre commisurata al tipo di percorso avviato e consente al docente di intraprendere un'autovalutazione del processo di insegnamento. Un controllo costante dei risultati consente di rimuovere, con opportuni interventi compensativi di recupero, le difficoltà e i ritardi che si evidenziano in itinere nel processo di apprendimento dei singoli allievi. Ogni anno i Criteri di valutazione riferiti ai tre ordini di scuola vengono rivisti dal Collegio Docenti, anche alla luce di eventuali modifiche introdotte dalla normativa e organizzati in appositi allegati al PTOF dell'anno di riferimento.

Allegato:

All.12_Criteri_Valutazione_24_25.docx.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; non concorre pertanto alla non ammissione alla classe successiva. Essa deriva dall'elaborazione di una serie di osservazioni eseguite nel corso del quadrimestre e misurate mediante i seguenti indicatori: frequenza, rispetto delle regole, degli altri, degli ambienti e partecipazione. Viene intesa come occasione di accompagnamento alla crescita della persona e del cittadino e quindi è volta all'acquisizione delle competenze per l'esercizio di una cittadinanza attiva. Il Patto formativo e i regolamenti approvati dall'Istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali. Il giudizio viene formulato sulla base della griglia riportata nell'All. 12.4.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; non concorre pertanto alla



non ammissione alla classe successiva. Essa deriva dall'elaborazione di una serie di osservazioni eseguite nel corso del quadrimestre e misurate mediante i seguenti indicatori: frequenza, rispetto delle regole, degli altri, degli ambienti e partecipazione. Viene intesa come occasione di accompagnamento alla crescita della persona e del cittadino e quindi è volta all'acquisizione delle competenze per l'esercizio di una cittadinanza attiva. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono riferimenti essenziali. Il giudizio viene formulato sulla base della griglia riportata nell'All. 12.7.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

1. Le alunne e gli alunni della Scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. Il Consiglio di Classe procederà alla valutazione dell'alunno solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Questo rigoroso criterio quantitativo è mitigato dalla possibilità per il collegio dei docenti di prevedere " motivate deroghe in casi eccezionali", che il Collegio docenti ha individuato con apposita delibera, sulla base anche di quanto indicato nella circolare ministeriale n 20 del 2011, per i seguenti casi:
 - gravi e documentate malattie
 - partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
 - in caso di inserimento di alunni provenienti dall'estero nel corso dell'anno scolastico, verificando che dal momento dell'iscrizione la frequenza sia stata di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico della secondaria di Cosio Valtellino



e a condizione che la frequenza effettuata dall'alunno consenta comunque al consiglio di classe di acquisire gli elementi essenziali per procedere alla valutazione finale.

Sarà compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Collegio docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa.

I Consigli di classe dovranno fornire informazioni puntuali alle famiglie perché sia loro possibile avere aggiornata conoscenza della quantità oraria di assenze accumulate con monitoraggi costanti. Le famiglie sono costantemente informate grazie all'ausilio del registro elettronico.

2. Le alunne e gli alunni della scuola Secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva, salvo quanto previsto dall'art. 4, c. 6, del DPR 24 giugno 1998, n. 249.

3. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti.

4. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

5. Nel caso di non ammissione alla classe successiva, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di tale insegnamento, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del DPR 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

1. Il Consiglio di Classe procederà alla valutazione dell'alunno solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le deroghe sono per le assenze documentate da certificato medico, per attività sportive agonistiche, per terapie (vedasi criteri deliberati dal Collegio docenti).

2. Le alunne e gli alunni della scuola Secondaria di primo grado sono ammessi all'Esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'art. 4, c. 6, del DPR 24 giugno 1998, n. 249. 3. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti.



4. Nel caso di non ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo, il voto dell'insegnante di Religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di tale insegnamento, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del DPR 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le Attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
5. Il voto di ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno e tenendo conto dei criteri individuati dal Collegio docenti.
6. Le prove INVALSI si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

COSIO VALTELLINO - SOMM81101T

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni; ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi. Essa documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze; è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF. Viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della sezione / classe ovvero dal Consiglio di classe.

Al fine di migliorare anche i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche azioni di recupero curricolari ed extracurricolari, di informazione e coinvolgimento costante delle famiglie nel processo di recupero delle lacune cognitive o motivazionali, producendo idonea documentazione nel registro di classe e agli atti della scuola.

La Mission di ogni Istituto si evidenzia nell'attuare e controllare il Piano dell'offerta formativa in



modo da garantire a tutti gli alunni il successo formativo. Per questo predispone una molteplicità di interventi, anche personalizzati, capaci di sostenere lo sviluppo personale di ciascun allievo, protagonista delle azioni didattiche che si strutturano dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola primaria fino alla Scuola secondaria di primo grado. La qualità del servizio scolastico è direttamente collegata al suo sistema di valutazione. Affinché migliori la capacità della scuola di soddisfare i bisogni dei bambini e dei ragazzi ivi partecipanti, è necessario che la scuola apprenda dalle esperienze passate, valorizzi le modalità positive e modifichi quelle che hanno fatto registrare criticità. L'Istituto comprensivo di Cosio Valtellino considera la valutazione come uno dei momenti fondamentali del percorso formativo dell'alunno perché egli viene messo a conoscenza dei livelli dei propri apprendimenti e competenze. Rappresenta altresì un momento didattico per i docenti, in quanto possono mettere a punto le attività da svolgere e la richiesta di impegno da parte dell'alunno, senza per questo essere mai un giudizio di valore sulla persona. Nell'Istituto si attuano:

1. una valutazione esterna effettuata dall'Invalsi, il Servizio Nazionale di valutazione
2. una valutazione interna, effettuata per le singole discipline con voto espresso in decimi per la Scuola Secondaria di primo grado, attraverso un giudizio descrittivo per la scuola Primaria, con un giudizio sintetico per il comportamento per entrambi gli ordini di scuola;
3. una certificazione delle competenze in base alle Indicazioni Nazionali.

La valutazione si svolge in momenti distinti e assume valori diversi.

1. La valutazione diagnostica o iniziale viene svolta per individuare il livello di partenza degli alunni e mira ad accertare il possesso dei prerequisiti. Essa è necessaria quale punto di partenza per la progettazione della programmazione didattico/disciplinare.
2. La valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli alunni e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica progettata o predisporre interventi di recupero o rinforzo.
3. La valutazione sommativa si effettua alla fine del Quadrimestre o al termine dell'intervento didattico; serve per accertare la misura in cui sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati. Essa valuta il percorso seguito dall'alunno e lo certifica, è espressa dai singoli docenti sulla base delle prove di verifica, dei compiti svolti e delle osservazioni condotte nelle attività di classe e si esprime con mezzi diversi.

Va sottolineato che la valutazione, riportata sul documento consegnato alle famiglie a febbraio e giugno, non coincide meccanicamente con l'apprezzamento tecnico dei risultati, ma riveste una ben più complessa valenza: oltre ai risultati misurabili, alla sua definizione concorrono i seguenti elementi:

- osservazioni occasionali e sistematiche;
- punto di partenza e arrivo;
- impegno nello svolgimento dei compiti;



- interesse e partecipazione alle attività proposte;
- difficoltà riscontrate;
- interventi attuati.

Pertanto, la valutazione tiene conto del percorso scolastico di ciascun allievo; non è mera stima di un prodotto ma è soprattutto valutazione/valorizzazione del processo, di conseguenza esprime un giudizio sul progresso dell'allunno nella maturazione del sé e dei suoi apprendimenti; è, inoltre commisurata al tipo di percorso avviato e consente al docente di intraprendere un'autovalutazione del processo di insegnamento. Un controllo costante dei risultati consente di rimuovere, con opportuni interventi compensativi di recupero, le difficoltà e i ritardi che si evidenziano in itinere nel processo di apprendimento dei singoli allievi. Ogni anno i Criteri di valutazione riferiti ai tre ordini di scuola vengono rivisti dal Collegio Docenti, anche alla luce di eventuali modifiche introdotte dalla normativa e organizzati in appositi allegati al PTOF dell'anno di riferimento.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, riportata sui documenti di valutazione, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con voti in decimi (Il Collegio docenti ha ritenuto di non fare uso dei voti compresi dallo 0 al 3, non considerandoli appropriati per i traguardi di competenza e gli obiettivi che la scuola si propone. Ritiene, inoltre che, anche se sulla scheda di valutazione sono ammessi solo valutazioni espresse con numeri decimali interi, nelle prove di verifica è preferibile poter attribuire anche i mezzi voti).

I voti in decimi sono correlati a quattro livelli di padronanza (Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione) coerenti con i livelli e i descrittori adottati nei Modelli di certificazione delle competenze e riferiti a quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento definiti nell'All. 12.5. Si elencano di seguito le quattro dimensioni:

-Autonomia dell'allunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'allunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente.

-La tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'allunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (attività o compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.

-Le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'allunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in



contesti informali e formali.

-La continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai).

La valutazione è integrata con la descrizione dei processi formativi, in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti. Il giudizio viene formulato sulla base della griglia riportata nell'All. 12.6.

Nella Scuola Secondaria di primo grado le verifiche sono periodiche e sistematiche; possono essere prove sia orali che scritte che si articolano sui contenuti e sulle competenze espressi nelle programmazioni disciplinari; le prove esprimono richieste chiare e il loro svolgimento è tale da rendere l'alunno consapevole dei suoi progressi o delle sue eventuali difficoltà. Tenendo conto di ciò che emerge in fase di verifica e di valutazione, i docenti adeguano i loro piani d'intervento e le loro scelte didattiche, al fine apportare eventuali correzioni al progetto educativo e didattico.

La valutazione delle prove di verifica, che concorre a monitorare il progresso della programmazione didattica annuale contestualmente all'apprendimento del singolo studente o del gruppo classe e che rileva la necessità di predisporre specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, tiene conto, per le prove oggettive, di una griglia di corrispondenza tra misurazione, voto e indicatore/descrittore del livello di raggiungimento degli obiettivi verificati attraverso la prova. Le altre tipologie di prova sono valutate attraverso rubriche di valutazione disciplinari appositamente costruite in base alla tipologia di compito. Per le prove tese alla valutazione delle competenze (compiti autentici e/o di realtà, prove situate) le rubriche sono riferite alle dimensioni (Tipologia di Compito: Esercizio, Esecutivo semplice, Problema, Pratico, Di Realtà; - Dimensione Cognitiva: Conosce, Applica, Rielabora; - Autonomia: Guidato, Guidato se necessario, In autonomia; - Tipologia di Situazione : Nota, Non Nota; - Risorse : Fornite dall'Insegnante, Recuperate altrove) che caratterizzano l'apprendimento che si ritengono utili a descrivere il processo di apprendimento e a valutare il livello di raggiungimento dell'obiettivo o degli obiettivi prefissati. Nella valutazione in itinere non viene presa in considerazione la dimensione collegata alla continuità che viene tenuta in conto solo in fase di valutazione intermedia e finale.

La somministrazione e la correzione delle prove di verifica è effettuata secondo i seguenti criteri:

- Non si useranno valutazioni inferiori a 4/10 né frazioni diverse dal mezzo voto;
- Tempo di preavviso agli studenti almeno 1 settimana;
- Numero massimo di verifiche scritte al giorno: 1, elevabile a 2 se è prevista una prova pratica di arte, tecnologia, musica, motoria;
- Ogni verifica deve contenere la griglia di valutazione in cui sono riportati gli obiettivi e la griglia di corrispondenza tra misurazione, voto e indicatore;
- Le verifiche vanno riconsegnate agli studenti entro e non oltre 15 giorni dalla loro effettuazione e il



voto delle interrogazioni orali va immediatamente riportato sul registro, per garantire il principio della tempestività della valutazione.

□ Le valutazioni formative che concorrono alla definizione della valutazione periodica e finale vanno riportate sul registro elettronico e valutate attraverso i giudizi sintetici o descrittivi (sufficiente, buono,).

VALUTAZIONE IRC E ATTIVITÀ ALTERNATIVE

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica (IRC), la valutazione delle attività alternative (AA) per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono è resa nota su una scheda distinta con giudizio sintetico, relativo all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti, espressi nel modo seguente: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente.

VALUTAZIONE PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Riguardo agli alunni con disabilità è prevista una programmazione individualizzata (P.E.I) che tiene conto delle loro potenzialità ed esigenze, individuando obiettivi specifici sia di tipo educativo sia di tipo didattico. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) ogni Consiglio di classe o interclasse pianifica il lavoro scolastico compilando il PdP (Piano di studi personalizzato) in cui si tiene conto della necessità di strumenti compensativi e di misure dispensative necessari al percorso scolastico, sulla base della certificazione e tenendo conto altresì del rapporto con la famiglia e con gli operatori. Il Collegio dei docenti si attiva ogni anno per aggiornarsi in merito alle normative per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Le prove sono differenziate, qualora siano necessarie personalizzazioni dei percorsi di apprendimento di alunni disabili o con difficoltà di apprendimento accertate attraverso processi di indagine interna all'Istituto o documentate dai servizi esterni. È prevista la possibilità di somministrare prove di recupero supplementari per gli alunni in difficoltà.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave europee progressivamente acquisite dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. Per il raggiungimento delle competenze da certificare, i Consigli di classe ogni anno possono predisporre attività ed esperienze particolari, prove situate e compiti di realtà, valutati attraverso rubriche valutative predisposte ad hoc, osservazioni dirette e autobiografie cognitive. I modelli per la certificazione delle competenze utilizzati sono quelli nazionali pubblicati con DM 742/2017 del MIUR; vengono compilati dal Consiglio di classe tenendo conto delle osservazioni effettuate, dei risultati conseguiti e delle capacità/attitudini dimostrate, anche in situazioni di apprendimento non formale e informale.



La certificazione è rilasciata al termine del Primo ciclo di istruzione. Il certificato delle competenze viene consegnato alle famiglie al superamento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di studi.

Allegato:

All_12.5_GrigliaDescrittoriLivAppr-Voti_Secondaria_.docx.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione della disciplina viene condotta individualmente da ogni docente attraverso la registrazione delle valutazioni sul Registro Elettronico. In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di voto da inserire nel documento di valutazione, sulla base della media delle valutazioni dei docenti del Consiglio di classe cui è affidato l'insegnamento. La valutazione è coerente con competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Il Consiglio di Classe può avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione per monitorare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. La valutazione della disciplina influisce sul giudizio di comportamento e concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame.

Criteri di valutazione del comportamento

Viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; non concorre pertanto alla non ammissione alla classe successiva. Essa deriva dall'elaborazione di una serie di osservazioni eseguite nel corso del quadrimestre e misurate mediante i seguenti indicatori: frequenza, rispetto delle regole, degli altri, degli ambienti e partecipazione. Viene intesa come occasione di accompagnamento alla crescita della persona e del cittadino e quindi è volta all'acquisizione delle competenze per l'esercizio di una cittadinanza attiva. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono riferimenti essenziali. Il giudizio viene formulato sulla base della griglia riportata nell'All. 12.7.



Allegato:

All_12.7_GrigliaComportamento_Secondaria_.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

1. Il Consiglio di Classe procederà alla valutazione dell'alunno solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le deroghe sono per le assenze documentate da certificato medico, per attività sportive agonistiche, per terapie (vedasi criteri deliberati dal Collegio docenti).
2. Le alunne e gli alunni della scuola Secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva, salvo quanto previsto dall'art. 4, c. 6, del DPR 24 giugno 1998, n. 249.
3. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti.
4. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
5. Nel caso di non ammissione alla classe successiva, il voto dell'insegnante di Religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di tale insegnamento, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del DPR 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le Attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

1. Il Consiglio di Classe procederà alla valutazione dell'alunno solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato come previsto dalla normativa. Questo rigoroso criterio quantitativo è mitigato dalla possibilità per il collegio dei docenti di prevedere



“motivate deroghe in casi eccezionali”, che il Collegio docenti delibera, sulla base anche di quanto indicato nella circolare ministeriale n 20 del 2011:

- gravi e documentate malattie
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- in caso di inserimento di alunni provenienti dall'estero nel corso dell'anno scolastico, verificando che dal momento dell'iscrizione la frequenza sia stata di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico della secondaria di Cosio Valtellino e a condizione che la frequenza effettuata dall'alunno consenta comunque al consiglio di classe di acquisire gli elementi essenziali per procedere alla valutazione finale.

2. Le alunne e gli alunni della scuola Secondaria di primo grado sono ammessi all'Esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'art. 4, c. 6, del DPR 24 giugno 1998, n. 249. 3. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti.

4. Nel caso di non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, il voto dell'insegnante di Religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di tale insegnamento, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del DPR 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le Attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

5. Il voto di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno e tenendo conto dei criteri individuati dal Collegio docenti.

6. Le prove INVALSI si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Allegato:

All_12.8_Criteri_NonAmmissioneClasseSuccessivaEsameDiStato_Secondaria_.pdf

Criteri per la formulazione del Giudizio globale

Il decreto legislativo 62/2017 attuativo della Legge 107/2015 ha modificato il modello di valutazione



della scuola del primo ciclo, nell'ottica di apportare i miglioramenti di cui, negli anni, la comunità pedagogica ha condiviso l'opportunità. Il giudizio descrittivo di ogni studente viene riportato nel documento di valutazione e viene riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Il Consiglio di classe elabora il Giudizio descrittivo e globale di ciascuno studente tenendo conto dei seguenti indicatori:

Sviluppo culturale (Interesse-Riflessione sull'esperienza-Risoluzione di problemi)

Sviluppo personale (Consapevolezza di sé-Impegno-Metodo di studio-Autonomia)

Sviluppo sociale (Relazione-Collaborazione)

Livello globale degli apprendimenti conseguito (Obiettivi conseguiti-Progressi)

Allegato:

All_12.6_GrigliaGiudizioGlobale_Secondaria_.pdf

Criteri per la determinazione del Voto di ammissione

Esami

Il voto di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno e tenendo conto dei criteri individuati dal Collegio docenti.

Allegato:

All_12.9_CriteriDeterminazioneVotoAmmissioneEsameDiStato_Secondaria_.pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

DON UGO SANSI - COSIO REGOLEDO - SOEE81101V

C. ACQUISTAPACE -COSIO STAZIONE - SOEE81102X

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni; ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi. Essa documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze; è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF. Viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della sezione / classe ovvero dal Consiglio di classe.

Al fine di migliorare anche i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche azioni di recupero curricolari ed extracurricolari, di informazione e coinvolgimento costante delle famiglie nel processo di recupero delle lacune cognitive o motivazionali, producendo idonea documentazione nel registro di classe e agli atti della scuola.

La Mission di ogni Istituto si evidenzia nell'attuare e controllare il Piano dell'offerta formativa in modo da garantire a tutti gli alunni il successo formativo. Per questo predispone una molteplicità di interventi, anche personalizzati, capaci di sostenere lo sviluppo personale di ciascun allievo, protagonista delle azioni didattiche che si strutturano dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola primaria fino alla Scuola secondaria di primo grado. La qualità del servizio scolastico è direttamente collegata al suo sistema di valutazione. Affinché migliori la capacità della scuola di soddisfare i bisogni dei bambini e dei ragazzi ivi partecipanti, è necessario che la scuola apprenda dalle esperienze passate, valorizzi le modalità positive e modifichi quelle che hanno fatto registrare criticità. L'Istituto comprensivo di Cosio Valtellino considera la valutazione come uno dei momenti fondamentali del percorso formativo dell'alunno perché egli viene messo a conoscenza dei livelli dei propri apprendimenti e competenze. Rappresenta altresì un momento didattico per i docenti, in quanto possono mettere a punto le attività da svolgere e la richiesta di impegno da parte dell'alunno, senza



per questo essere mai un giudizio di valore sulla persona. Nell'Istituto si attuano:

1. una valutazione esterna effettuata dall'Invalsi, il Servizio Nazionale di valutazione
2. una valutazione interna, effettuata per le singole discipline con voto espresso in decimi per la Scuola Secondaria di primo grado, attraverso un giudizio descrittivo per la scuola Primaria, con un giudizio sintetico per il comportamento per entrambi gli ordini di scuola;
3. una certificazione delle competenze in base alle Indicazioni Nazionali.

La valutazione si svolge in momenti distinti e assume valori diversi.

1. La valutazione diagnostica o iniziale viene svolta per individuare il livello di partenza degli alunni e mira ad accertare il possesso dei prerequisiti. Essa è necessaria quale punto di partenza per la progettazione della programmazione didattico/disciplinare.

2. La valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli alunni e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica progettata o predisporre interventi di recupero o rinforzo.

3. La valutazione sommativa si effettua alla fine del Quadrimestre o al termine dell'intervento didattico; serve per accertare la misura in cui sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati. Essa valuta il percorso seguito dall'alunno e lo certifica, è espressa dai singoli docenti sulla base delle prove di verifica, dei compiti svolti e delle osservazioni condotte nelle attività di classe e si esprime con mezzi diversi.

Va sottolineato che la valutazione, riportata sul documento consegnato alle famiglie a febbraio e giugno, non coincide meccanicamente con l'apprezzamento tecnico dei risultati, ma riveste una ben più complessa valenza: oltre ai risultati misurabili, alla sua definizione concorrono i seguenti elementi:

- osservazioni occasionali e sistematiche;
- punto di partenza e arrivo;
- impegno nello svolgimento dei compiti;
- interesse e partecipazione alle attività proposte;
- difficoltà riscontrate;
- interventi attuati.

Pertanto, la valutazione tiene conto del percorso scolastico di ciascun allievo; non è mera stima di un prodotto ma è soprattutto valutazione/valorizzazione del processo, di conseguenza esprime un giudizio sul progresso dell'alunno nella maturazione del sé e dei suoi apprendimenti; è, inoltre commisurata al tipo di percorso avviato e consente al docente di intraprendere un'autovalutazione del processo di insegnamento. Un controllo costante dei risultati consente di rimuovere, con opportuni interventi compensativi di recupero, le difficoltà e i ritardi che si evidenziano in itinere nel processo di apprendimento dei singoli allievi. Ogni anno i Criteri di valutazione riferiti ai tre ordini di scuola vengono rivisti dal Collegio Docenti, anche alla luce di eventuali modifiche introdotte dalla



normativa e organizzati in appositi allegati al PTOF dell'anno di riferimento.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, riportata sui documenti di valutazione, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con giudizi descrittivi (Come previsto dal DL 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla L. 6 giugno 2020, n. 41, e in particolare l'art. 1, c. 2-bis, il quale prevede che "in deroga all'art. 2, c. 1, del DLgs. 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del MI"). Questi sono correlati a quattro livelli di apprendimento (Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione) coerenti con i livelli e i descrittori adottati nei Modelli di certificazione delle competenze e riferiti a quattro dimensioni (Tipologia di Compito: Esercizio, Esecutivo semplice, Problema, Pratico, Di Realtà; - Dimensione Cognitiva: Conosce, Applica, Rielabora; - Autonomia: Guidato, Guidato se necessario, In autonomia; - Tipologia di Situazione: Nota, Non Nota; - Risorse: Fornite dall'Insegnante, Recuperate altrove) che caratterizzano l'apprendimento definiti, nell'All. 12.2.

Essa è integrata con la descrizione dei processi formativi, in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti. Il giudizio viene formulato sulla base della griglia riportata nell'All. 12.3.

Nella Scuola Primaria le verifiche sono periodiche e sistematiche; possono essere prove sia orali che scritte e si articolano sui contenuti e sulle competenze espressi nelle programmazioni disciplinari; le prove esprimono richieste chiare e il loro svolgimento è tale da rendere l'alunno consapevole dei suoi progressi o delle sue eventuali difficoltà.

Tenendo conto di ciò che emerge in fase di verifica e di valutazione, i docenti adeguano i loro piani d'intervento e le loro scelte didattiche, al fine apportare eventuali correzioni al progetto educativo e didattico.

La valutazione delle prove di verifica (Come previsto dall'Ordinanza MI 172 del 04 dicembre 2020, nella Scuola Primaria "la valutazione in itinere, invece, resta espressa, nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati"), che concorre a monitorare il progresso della programmazione didattica annuale contestualmente all'apprendimento del singolo studente o del gruppo classe e che rileva la necessità di predisporre specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, tiene conto, per le prove oggettive, di una griglia di corrispondenza tra misurazione e indicatore/descrittore del livello di raggiungimento di ogni obiettivo verificato attraverso la prova.



Le altre tipologie di prova sono valutate attraverso la formulazione di un giudizio descrittivo che deriva da griglie di osservazione e/o rubriche di valutazione riferite alle dimensioni (Tipologia di Compito: Esercizio, Esecutivo semplice, Problema, Pratico, Di Realtà; - Dimensione Cognitiva: Conosce, Applica, Rielabora; - Autonomia : Guidato, Guidato se necessario, In autonomia; - Tipologia di Situazione: Nota, Non Nota;- Risorse: Fornite dall'Insegnante, Recuperate altrove) che caratterizzano l'apprendimento e che si ritengono utili a descrivere il processo di apprendimento e a valutare il livello di raggiungimento dell'obiettivo o degli obiettivi prefissati. Nella valutazione in itinere non viene presa in considerazione la dimensione collegata alla continuità che viene tenuta in conto solo in fase di valutazione intermedia e finale.

I docenti contitolari della classe concordano un'equa distribuzione delle verifiche all'interno della settimana (non più di una al giorno) informando gli alunni con una settimana di anticipo.

VALUTAZIONE IRC E ATTIVITÀ ALTERNATIVE

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica (IRC), la valutazione delle attività alternative (AA) per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono è resa nota su una scheda distinta con giudizio sintetico, relativo all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti, espressi nel modo seguente: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente.

VALUTAZIONE PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Riguardo agli alunni con disabilità è prevista una programmazione individualizzata (P.E.I) che tiene conto delle loro potenzialità ed esigenze, individuando obiettivi specifici sia di tipo educativo sia di tipo didattico. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) ogni Consiglio di classe o interclasse pianifica il lavoro scolastico compilando il PdP (Piano di studi personalizzato in cui si tiene conto della necessità di strumenti compensativi e di misure dispensative necessari al percorso scolastico, sulla base della certificazione e tenendo conto altresì del rapporto con la famiglia e con gli operatori. Il Collegio dei docenti si attiva ogni anno per aggiornarsi in merito alle normative per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Le prove sono differenziate, qualora siano necessarie personalizzazioni dei percorsi di apprendimento di alunni disabili o con difficoltà di apprendimento accertate attraverso processi di indagine interna all'Istituto o documentate dai servizi esterni. È prevista la possibilità di somministrare prove di recupero supplementari per gli alunni in difficoltà.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave europee progressivamente acquisite dagli alunni. Per il raggiungimento delle competenze da certificare, i Team docenti, ogni anno possono predisporre attività ed esperienze particolari, prove situate e



compiti di realtà, valutati attraverso rubriche valutative predisposte ad hoc, osservazioni dirette e autobiografie cognitive.

I modelli per la certificazione delle competenze utilizzati sono quelli nazionali pubblicati con DM 742/2017 del MIUR; vengono compilati dal Team docenti tenendo conto delle osservazioni effettuate, dei risultati conseguiti e delle capacità/attitudini dimostrate, anche in situazioni di apprendimento non formale e informale. La certificazione è rilasciata al termine della Scuola primaria.

Allegato:

All_12.2_GrigliaDescrittoriLivAppr_Primaria_.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione della disciplina viene condotta individualmente da ogni docente attraverso la registrazione delle valutazioni sul Registro elettronico. In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di giudizio da inserire nel documento di valutazione, sulla base della media delle valutazioni dei docenti del team cui è affidato l'insegnamento. La valutazione è coerente con competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Il Consiglio di classe può avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione per monitorare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. La valutazione della disciplina influisce sul giudizio di comportamento e concorre all'ammissione alla classe successiva.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; non concorre pertanto alla non ammissione alla classe successiva. Essa deriva dall'elaborazione di una serie di osservazioni eseguite nel corso del quadrimestre e misurate mediante i seguenti indicatori: frequenza, rispetto delle regole, degli altri, degli ambienti e partecipazione. Viene intesa come occasione di accompagnamento alla crescita della persona e del cittadino e quindi è volta



all'acquisizione delle competenze per l'esercizio di una cittadinanza attiva. Il Patto formativo e i regolamenti approvati dall'Istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali. Il giudizio viene formulato sulla base della griglia riportata nell'All. 12.4.

Allegato:

All_12.4_GrigliaComportamento_Primary_.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

1. Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Allegato:

All_12_Criteri_Valutazione_.docx.pdf

Criteri per la formulazione del Giudizio globale

Il decreto legislativo 62/2017 attuativo della Legge 107/2015 ha modificato il modello di valutazione della scuola del primo ciclo, nell'ottica di apportare i miglioramenti di cui, negli anni, la comunità pedagogica ha condiviso l'opportunità. Il giudizio descrittivo di ogni studente viene riportato nel documento di valutazione e viene riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:



- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Il Consiglio di classe elabora il Giudizio descrittivo e globale di ciascuno studente tenendo conto dei seguenti indicatori:

Sviluppo culturale (Interesse-Riflessione sull'esperienza-Risoluzione di problemi)

Sviluppo personale (Consapevolezza di sé-Impegno-Metodo di studio-Autonomia)

Sviluppo sociale (Relazione-Collaborazione)

Livello globale degli apprendimenti conseguito (Obiettivi conseguiti-Progressi)

Allegato:

All_12.3_GrigliaGiudizioGlobale_Primarya_.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

L'Istituto opera per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli studenti, promuovendo il conseguimento di obiettivi specifici disciplinari e formativi trasversali. Al fine di garantire la piena realizzazione personale ed un'ampia partecipazione sociale, i percorsi didattici mirano in particolare ad un incremento del livello di autonomia e di responsabilità individuale. La progettazione curricolare comprende livelli diversi di padronanza delle competenze al fine di valorizzare i progressi di ogni singolo alunno assieme alla processualità degli apprendimenti.

L'Istituto opera per il raggiungimento della massima autonomia di tutti gli allievi e per la loro partecipazione attiva alla vita associata, nell'ottica dell'inclusione, mediante azioni coordinate dal GLI, che supporta il Collegio dei docenti nella definizione e attuazione del Piano per l'Inclusione.

Il Collegio docenti ha individuato l'Area Inclusione come strategica per garantire il miglioramento del sistema. Le Funzioni Strumentali, distinte per ordine di scuola, cooperano e coordinano il GLI al fine di garantire la condivisione di prassi, metodologie, azioni e interventi finalizzati ad incrementare il livello di inclusività dell'Istituto.

Ciascun Consiglio di classe/interclasse individua percorsi personalizzati e strategie di intervento individualizzate, avvalendosi di metodologie inclusive: apprendimento cooperativo, tutoring, didattica attiva, uso di supporti tecnologici, laboratori. L'insegnante di sostegno collabora con i docenti per ricercare opportune strategie di sviluppo e di crescita del singolo e del gruppo classe attraverso diverse modalità.

La scuola, in collaborazione con le famiglie e con gli operatori dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale o con altri professionisti del settore, individua le più consone possibilità di sviluppo nell'apprendimento, nella comunicazione e nella socializzazione; i docenti selezionano le strategie più opportune per ottenere i migliori risultati, indicandole nel PEI,



documento stilato su un modello predisposto dalla Commissione Inclusione. I PEI vengono predisposti dal GLO (Consiglio di classe, educatori, famiglie, supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare); il monitoraggio degli obiettivi previsti nel PEI viene effettuato regolarmente, anche nelle riunioni di Consiglio di classe, in cui si prevede sistematicamente una verifica periodica. Per la valutazione degli obiettivi dei singoli PEI sono individuati criteri e modalità di valutazione specifici che vengono adottati anche agli Esami di Stato.

Misure ed azioni specifiche vengono indicate anche nei Piani di studio Personalizzati, predisposti annualmente dal Consiglio di Classe per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES- svantaggio economico sociale e culturale, disturbo aspecifico o generalizzato di apprendimento,) e per gli alunni con disturbo specifico di apprendimento certificato (DSA).

L'Istituto attiva specifiche azioni di alfabetizzazione e di integrazione degli alunni di origine straniera che mostrano difficoltà o per gli alunni NAI (Neo-arrivati in Italia); per tali attività è coinvolto anche il docente di potenziamento. L'integrazione degli studenti stranieri si rivela positiva quando le famiglie condividono il piano personalizzato di accoglienza e di studi. Nella Scuola Primaria, a partire dall'a. s. 22- 23, alcune ore di compresenza vengono utilizzate per l'attivazione del percorso di alfabetizzazione per alunni NAI, finalizzato a favorire le abilità di base per una prima integrazione nel contesto classe.

Nelle proposte per il recupero si progettano attività volte al miglioramento delle abilità di base per gli alunni con difficoltà. I criteri per la valutazione di queste attività sono partecipazione, impegno e ricaduta negli esiti delle attività curricolari.

Il processo di inclusione è altresì sostenuto, nella Scuola Secondaria di primo grado, dallo 'Sportello d'ascolto' che, grazie alla presenza di professionalità specifiche, permette agli alunni di affrontare e risolvere, quando possibile, quelle problematiche che potrebbero minare la serenità degli alunni più fragili.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico



Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI viene predisposto seguendo le seguenti fasi: 1. Attenta analisi della documentazione relativa alla specificità del caso; 2. Periodo di osservazione in cui vengono individuati i punti di maggiore fragilità e quelli di forza; 3. Costante collaborazione con la famiglia; 4. Individuazione degli obiettivi da perseguire (e relativa esplicitazione di criteri e modalità di valutazione specifici) e conseguente generazione del Piano di studi Individualizzato; 5. Stesura del PEI da parte del team docente e del Dirigente, in collaborazione con assistenti educativi, personale dell'ASST e terapisti privati (su richiesta delle famiglie); 6. Condivisione e revisione del documento con la famiglia e le parti coinvolte; 7. Sottoscrizione del documento; 8. Acquisizione nel Fascicolo personale dell'alunno e invio alla famiglia; 9. Monitoraggio, verifica e valutazione finale degli obiettivi previsti nel Pei.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Sono coinvolti nella definizione dei PEI il Dirigente scolastico, i docenti del Team/Consiglio di classe, gli assistenti educativi, il personale dell'ASST, i terapisti privati (su richiesta delle famiglie) e la famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Il coinvolgimento della famiglia avviene sia mediante incontri informativi pianificati ad inizio anno sia in itinere. Oltre ai momenti di colloqui scuola-famiglia previsti al termine di ciascun quadrimestre, le famiglie, dopo un primo periodo di osservazione, sono coinvolte nella stesura/condivisione dei PEI. A fine anno la famiglia è chiamata anche ad analizzare quanto attuato nella realizzazione del PEI, in termini di criticità, miglioramento o apprezzamento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

Ciascun Team/Consiglio di classe individua criteri e modalità di valutazione specifici che vengono adottati anche durante l'Esame di Stato conclusivo del primo Ciclo di istruzione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il passaggio di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (DVA, DSA e BES) da un ordine di scuola all'altro è sempre accompagnato da relazioni sia formali che informali che vengono discusse e analizzate durante le riunioni predisposte per la formazione delle classi prime sia della della Scuola primaria che secondaria. A tali riunioni partecipano insegnanti delle classi-ponte. Le informazioni di passaggio diventano un utile strumento di analisi, necessario anche per pervenire alla formazioni di classi il più possibili adatte, in termini di ambiente di apprendimento, alle specificità degli studenti. Al termine del triennio della Scuola Secondaria di primo grado, il Consiglio di classe formula il Consiglio Orientativo in accordo con la famiglia, valutando accuratamente l'offerta formativa presente sul territorio e costruendo un percorso di vita che includa già, in previsione, uno sbocco lavorativo.

Approfondimento

DIDATTICA INCLUSIVA

La didattica inclusiva ingloba strategie e metodologie atte a promuovere l'interesse e partecipazione di ogni allievo nei confronti delle attività di classe e a offrire a tutti le opportunità di successo formativo. In particolare si sottolinea l'importanza della strumentazione tecnologica che, nella pluralità dei linguaggi e nelle operazioni concesse, facilita l'approccio al mondo sistemico del sapere e del fare anche in chi trova difficoltà a padroneggiare linguaggi verbali o non verbali. A tal proposito bisogna ricordare la varietà dei programmi multimediali per gli alunni con BES, strumenti interattivi in cui il processo di apprendimento risulta più efficace. Una



vera inclusione è possibile nel momento in cui la famiglia è attiva nella collaborazione. Nella Scuola sono previste una serie di iniziative inclusive. Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) comprendenti:

- gli alunni disabili, certificati secondo la Legge Quadro n° 104/92;
- gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), certificati dalle aziende sanitarie accreditate e/o da privati;
- gli alunni con altre tipologie di certificazioni (ADHD, DOP, Borderline...);
- gli alunni stranieri la cui mancata conoscenza della lingua italiana compromette raggiungimento degli obiettivi previsti per la classe di appartenenza;
- gli alunni in situazione di disagio scolastico a rischio dispersione /abbandono, associato a fragilità socio-culturali, che manifestano insufficienze reiterate nel tempo, e che presentano ripetenze nel proprio curriculum scolastico;
- gli alunni adottati, secondo quanto definito dalle linee guida di dicembre 2014.

Tutti i casi di alunni con BES sono considerati nel PAI, Piano Annuale per l'Inclusione (**All.13.1**) elaborato dal GLI d'Istituto, indicante tipologia, interventi specifici, punti di forza e criticità emerse, obiettivi d'incremento dell'inclusività.

Alunni diversamente abili

Le classi sono formate da soggetti con diverse caratteristiche culturali, intellettive e di sviluppo. La scuola opera per il raggiungimento della massima autonomia di tutti gli allievi e per la loro partecipazione alla vita associata. In particolare, gli obiettivi prioritari che vengono perseguiti con gli allievi diversamente abili sono:

- lo sviluppo della persona attraverso l'acquisizione di conoscenze e abilità, sulla base delle sue potenzialità;
- l'inserimento e l'inclusione nel gruppo-classe.

L'insegnante di sostegno collabora con i docenti per migliorare la gestione del gruppo-classe e per ricercare opportune strategie di sviluppo. Tale collaborazione si concretizza attraverso diverse modalità: sostegno all'interno della classe, attivazione di laboratori, interventi individualizzati fuori dall'aula. La scuola, in collaborazione con le famiglie e gli operatori dell'Azienda Sanitaria o professionisti del settore, individua le possibilità di sviluppo nell'apprendimento, nella comunicazione e nella socializzazione e le strategie più opportune per ottenere i migliori risultati, come progettato nel Piano Educativo Individualizzato e compilato a partire da quest'anno scolastico sulla base dei modelli appositamente predisposti dal MI per la



[Scuola dell'Infanzia](#), per la [Scuola Primaria](#) e per la [Scuola Secondaria di I grado](#).

Alunni con disturbi specifici d'apprendimento (DSA)

Rientrano nei DSA la dislessia, la disgrafia, la disortografia, e la discalculia. Gli alunni con DSA sono segnalati da certificazione redatta dai servizi sanitari competenti. La scuola, dopo attenta osservazione durante le attività didattiche, elabora il PDP, Piano Didattico Personalizzato (*All.13.2*) per l'allievo con disturbi apprenditivi, specificando strategie, strumenti compensativi e misure dispensative al fine di poter attuare un valido intervento pedagogico e didattico. È compito della scuola, specie nella fascia d'età della scuola dell'Infanzia, svolgere attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA, distinguendoli da altre difficoltà. In tal senso, gli insegnanti effettuano uno screening linguistico, fornito dal servizio logopedia dell'ASST locale, ai bambini di 3-4 anni per poi darne comunicazione alle famiglie per gli opportuni accertamenti. Ulteriori controlli vengono effettuati nella scuola Primaria con i bambini della classe seconda.

Alunni stranieri

La zona in cui è situato l'Istituto comprensivo di Cosio Valtellino si caratterizza per una significativa eterogeneità dell'utenza. La realtà del territorio registra la presenza, in aumento, di famiglie con figli provenienti da diversi Paesi e da diverse culture, che presentano una situazione di bilinguismo perché mantengono rapporti con i paesi di origine.

Sono considerati stranieri gli alunni giunti in Italia con la famiglia o per ricongiungimento alla stessa e i nati in Italia che non conoscono ancora la lingua italiana.

La varietà di culture richiede:

- la realizzazione di iniziative per favorire l'accoglienza;
- la previsione di strategie e interventi metodologici atti a favorire l'inclusione degli alunni in situazioni di svantaggio linguistico.

Per questo, la scuola come luogo di incontro tra culture ed esigenze diverse, ipotizza modalità di lavoro, interventi di accoglienza e alfabetizzazione dei nuovi arrivati, compatibilmente con le risorse umane ed economiche disponibili nell'anno in corso, come esplicitato nel Protocollo di Accoglienza alunni stranieri (*All.13.3*).

Alunni in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale

All'interno delle classi è aumentato il numero dei ragazzi in situazione di disagio, alunni in situazione di Bisogni Educativi Speciali, ossia svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Anche per loro la scuola intende sempre lavorare nell'ottica dell'accoglienza e della



valorizzazione con strategie di intervento che richiedono, nel contempo, una assunzione di responsabilità da parte della famiglia e dell'allievo, posto in un percorso vincolante nel quale sperimentare la scuola in modo attivo e consapevole. In base alla recente normativa sull'inclusione scolastica (Circ. Min. n. 8/2013), il Consiglio di classe valuterà l'attivazione di percorsi formativi che devono avere una precisa e documentata motivazione, conseguente a un'adeguata analisi dei singoli casi. A partire dalle abilità di base e dalle situazioni di partenza registrate, gli insegnanti possono progettare piani didattici personalizzati (PDP) calibrati sulle specifiche esigenze degli allievi destinatari del Piano didattico, sottoscritto dai docenti della classe, o d'Intersezione tecnica per la scuola d'Infanzia, dalla famiglia e dal Dirigente scolastico.

Alunni adottati

La scuola, rispetto agli alunni adottati, seguirà le buone prassi suggerite dalle "Linee Guida" ministeriali, soprattutto nelle fasi di primo ingresso, di passaggio e crescita dei bambini e dei ragazzi che si trovano in questa condizione. Si attiverà nella definizione del ruolo degli insegnanti di riferimento e per la formazione di tutto il personale della scuola.



Aspetti generali

Organizzazione

Alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-25 devono concorrere tutte le componenti dell'Istituzione scolastica (docenti, personale ATA, famiglie e tutti gli stakeholders) coordinate dalla gestione unitaria del Dirigente Scolastico. Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo che amministrativo, concorrono alla realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa. L'Istituto pone gli allievi al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione e mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- la valorizzazione delle risorse umane e professionali disponibili, con la predisposizione del piano di formazione triennale, previsto dal D.M. 797/2016 (disceso dal comma 124 della legge 107 del 2015 che individua la formazione come "obbligatoria, strutturale e permanente") che fornisce le linee procedurali in base alle quali le scuole devono muoversi, individuando 9 aree prioritarie di riferimento sulla base delle quali strutturare le azioni formative;
- la valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;
- la collaborazione con il territorio: utenza, scuole secondarie di secondo grado, Amministrazione Comunale, Associazioni, Enti e Università;
- la sottoscrizione di eventuali nuovi accordi di rete, oltre a quelli già in essere, con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto realizza le seguenti azioni:

- la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- l'ascolto costante e il lavoro per interpretare le esigenze dell'utenza;
- l'incremento delle risorse strutturali attraverso la partecipazione a bandi e concorsi che consentono di reperire risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli anche reperendo fonti di



finanziamento diverse da quelle ministeriali;

- la ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie; nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne si sottolinea la necessità di specifica comunicazione pubblica mediante strumenti, quali il Sito istituzionale della scuola per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, Circolari, Comunicazioni e e-mail, Registro digitale, eventuale Open day finalizzati a rendere pubbliche "mission" e "vision" dell'Istituto.

Modello Organizzativo

All'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa contribuiscono tutte le componenti della comunità educante. Al loro interno vengono indentificate numerose figure e funzioni di sistema che ricoprendo compiti specifici favorisco in concreto questa attuazione.

Tra queste figure il Collaboratore del Dirigente e i Referenti di ordine forniscono supporto al Dirigente scolastico nell'individuazione dei criteri organizzativi per migliorare l'efficienza del servizio nel perseguimento degli obiettivi programmati, garantendo l'ottimale utilizzazione delle risorse.

Per gli aspetti didattici connessi all'attuazione del PTOF ogni anno vengono individuate le seguenti figure:

- Animatore Digitale;
- Funzioni Strumentali;
- Responsabili di Plesso;
- Responsabili di Laboratorio;
- Coordinatori di Classe e Interclasse;
- Presidenti di Intersezione;
- Referente Bullismo;
- Referente di Educazione civica e Legalità.

Per gli aspetti amministrativi

- La gestione e l'amministrazione saranno improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché ai principi e ai criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva.
- L'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.
- Il conferimento di incarichi al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che



garantiscono il massimo della professionalità.

- L'organizzazione amministrativa, sulla base della proposta del Direttore S.G.A. e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico.

Le figure deputate alla gestione delle attività amministrative, coordinate dal Direttore SGA, sono organizzate nei seguenti uffici:

- Ufficio Protocollo;
- Ufficio Alunni;
- Ufficio Personale;
- Ufficio Contabilità;

Tutti gli uffici utilizzano ai fini della dematerializzazione dell'attività amministrativa i seguenti servizi:

- Segreteria digitale;
- Protocollo informatizzato;
- Posta elettronica per comunicazione con il personale e l'utenza esterna;
- Registro elettronico per gli alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria I°;
- Sito web.

Il Collaboratore, i Referenti di Ordine, l'Animatore Digitale, i Responsabili di Plesso, le Funzioni Strumentali e il DSGA costituiscono lo staff del Dirigente che lo coadiuva in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Secondo quanto previsto dall'art 34 del CCNL il Dirigente Scolastico può avvalersi del contributo di due figure che ricoprono un ruolo di supporto nello svolgimento delle funzioni amministrative ed organizzative. Tali figure svolgono un incarico di natura fiduciaria con funzioni di coordinamento tra i tre diversi ordini di scuola e si pongono come docenti "intermediari" sul piano organizzativo, pedagogico e didattico tra la dirigenza e i responsabili di sede.	1
----------------------	---	---

Funzione strumentale	Sono funzioni identificate in aree strategiche della vita della scuola, necessarie per il conseguimento delle finalità istituzionali che il nostro istituto si pone in regime di autonomia. Tali aree non sono statiche o predefinite, ma vengono deliberate all'inizio dell'anno scolastico dal Collegio docenti in relazione alle priorità di intervento e in coerenza con le attività previste nel Piano triennale dell'Offerta formativa. Tali figure offrono le proprie competenze specialistiche in determinate settori, maturate per formazione e per esperienza, a servizio di tutta la comunità scolastica e cooperano in stretta sinergia con le commissioni di lavoro per	6
----------------------	--	---



progettare, attuare, monitorare e valutare interventi educativamente e/o didatticamente orientati.

Responsabile di plesso	Referenti diretti del Dirigente Scolastico, si pongono come figure delegate allo svolgimento di alcune mansioni volte al funzionamento della sezione staccata, come ad esempio: - Provvedere al regolare funzionamento didattico e alla vigilanza degli alunni all'interno del proprio plesso, predisponendo, in collaborazione con la Segreteria, la sostituzione dei docenti assenti, - Fungere da "intermediario" nella comunicazione tra il Plesso, la Dirigenza e la Segreteria; - Mantenere i contatti con gli altri plessi e, su delega del Dirigente, con i rappresentanti del territorio; - Coordinare e indirizzare le attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente; - Garantire il rispetto da parte di tutti gli attori della comunità scolastica del Regolamento d'Istituto e di Plesso; - Raccogliere e, se del caso, trasmettere al Dirigente Scolastico segnalazioni di problematiche e/o disservizi riguardanti il plesso provenienti da colleghi, collaboratori scolastici o genitori - Presiedere, su delega del DS, incontri ed assemblee.	4
------------------------	--	---

Animatore digitale	I compiti dell'animatore digitale nel nostro istituto sono i seguenti: Gestione Drive, in accordo con il tecnico amministrativo; Inserimento nuovi docenti nei drive dedicati, comunicando al tecnico amministrativo; Promozione didattica dei sussidi digitali presenti	1
--------------------	--	---



	a scuola; Partecipazione a corsi di formazione sul tema; Partecipazione al Team antibullismo.	
Coordinatore dell'educazione civica	Il Referente di educazione civica nel nostro istituto ha i seguenti compiti: Realizzazione progetti a tema sulla Scuola secondaria; Diffondere buone pratiche; Partecipare a corsi di formazione ad hoc; Curare la predisposizione dell'UDA di Ed. civica; Predisporre, monitorare ed aggiornare il curriculum di educazione civica.	1
Commissioni	Le commissioni sono gruppi di lavoro che mirano al conseguimento di obiettivi strategici correlati alle aree considerate prioritarie dal Collegio docenti.	3
Coordinatore di classe	In ogni classe della scuola primaria e della scuola secondaria viene individuata la figura del coordinatore, che svolge un ruolo di promozione e coordinamento dei rapporti con i colleghi del team/consiglio di classe indirizzandone l'attività affinché sia coerente con la progettazione educativa didattica della classe e le linee del Ptof. È il primo docente referente per le richieste dei genitori che riguardano l'andamento generale della classe, interlocutore del Dirigente Scolastico per la comunicazione puntuale delle informazioni educative e didattiche del contesto specifico. Presiede gli incontri con le famiglie e, nella fase collegiale, illustra l'andamento didattico e comportamentale della classe.	16
Referenti di ordine di scuola	Svolgono un ruolo di supporto e coordinamento interno all'ordine di scuola di riferimento e di raccordo verticale con gli altri due ordini, ponendosi come referenti e mediatori tra il dirigente scolastico, staff e i docenti.	2



Referente bullismo e cyberbullismo

Il Referente scolastico dell'area bullismo e cyberbullismo è un organo monocratico introdotto dall'art. 4, c. 3, della Legge 29 maggio 2017, n. 71, ai sensi del quale ogni istituto scolastico, nell'ambito della propria autonomia, individua fra i docenti un referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Il referente scolastico dell'area bullismo e cyberbullismo svolge i seguenti compiti: collabora con gli insegnanti della scuola; propone corsi di formazione al Collegio dei docenti; coadiuva il Dirigente scolastico nella redazione dei piani di vigilanza attiva ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo; monitora i casi di bullismo e di cyberbullismo; fa parte del Team Antibullismo e del Team per l'Emergenza d'Istituto; elabora annualmente dati statistici relativi ai casi di bullismo e di cyberbullismo occorsi a scuola e riferisce in Collegio dei docenti e in Consiglio d'Istituto; comunica i dati statistici ai Referenti degli Uffici scolastici regionali e territoriali per il bullismo e il cyberbullismo; crea alleanze con i Referenti degli Uffici scolastici regionali e territoriali per il bullismo e il cyberbullismo; crea rete con le forze dell'ordine, psicologi, assistenti sociali e pedagogisti; rende disponibile a studenti, genitori e personale scolastico il facsimile "Prima segnalazione di caso di (presunto) atto di bullismo e/o cyberbullismo"; partecipa alle azioni di formazione proposte formative del MIM e dell'USR Lombardia, oltre che a quelli proposti dalla scuola anche in rete con altri istituti; cura l'autoformazione continua

1



	<p>per il contrasto dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo; Collabora con l'Animatore digitale e il Team digitale al fine di redigere, aggiornare e rendere pubblico il documento E-policy dell'Istituto.</p>	
Team Antibullismo	<p>Le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo (D. M. 13 gennaio 2021, n. 18) evidenziano che gli istituti scolastici, nell'ambito della loro autonomia, possano prevedere un Team Antibullismo e un Team per l'Emergenza. In particolare il Team Antibullismo è costituito dal Dirigente scolastico, dal Referente dell'area bullismo e cyberbullismo, dall'Animatore digitale e dalle altre professionalità eventualmente presenti all'interno della scuola (psicologo, pedagogo, operatori socio-sanitari). Per ciò che concerne le specifiche funzioni, il Team Antibullismo è coordinato e presieduto dal Dirigente scolastico ed è convocato dallo stesso. Esso ha il compito di: individuare per singolo anno scolastico le strategie e gli interventi interni di prevenzione primaria o universale, di prevenzione secondaria o selettiva e, infine, di prevenzione terziaria o indicata (nell'espletamento di questa funzione partecipa al Team Antibullismo anche il presidente del Consiglio d'Istituto); riceve la scheda di "Prima segnalazione di caso di (presunto) atto di bullismo e/o cyberbullismo"; consulta il Coordinatore di classe del bullo, del bullo gregario e della vittima;</p>	1
Team per l'Emergenza	<p>Le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e</p>	1



cyberbullismo (D. M. 13 gennaio 2021, n. 18) evidenziano che gli istituti scolastici, nell'ambito della loro autonomia, possano prevedere un Team Antibullismo e un Team per l'Emergenza. Il Team per l'Emergenza è coordinato e presieduto dal Dirigente scolastico ed è convocato dallo stesso. Come gruppo ristretto, composto da Dirigente e Referente, dal coordinatore di classe, nonché psicologo/psicologa se presente, si riunisce al verificarsi di episodi conclamati di bullismo e cyberbullismo. Il Team per l'Emergenza svolge i seguenti compiti: istruisce il caso, redigendo la "Scheda di valutazione"; individua le possibili azioni da intraprendere e le condivide con i docenti di ciascuna classe, se necessario coinvolge l'animatore digitale; se necessario, coinvolge le istituzioni e le strutture esterne della rete territoriale (i servizi sanitari territoriali, i servizi sociali, la Polizia postale, i Carabinieri, le associazioni di volontariato del territorio presso cui, a seguito di convenzioni già stipulate con la scuola, il bullo potrebbe svolgere percorsi di riabilitazione e riflessione, eventualmente concordati, in luogo delle misure puramente sanzionatorie); in caso di rilevanza penale del comportamento segnala l'evento all'Autorità giudiziaria.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Attività didattica in aula Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Attività di supporto e potenziamento alla classe/gruppi ristretti/alunni Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
---	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, sulla base della direttiva dirigenziale e con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativi-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico e attribuisce nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.

Ufficio protocollo

Gestisce il protocollo informatico entrata- uscita.

Ufficio per la didattica

Gestisce gli aspetti amministrativi legati agli alunni.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestisce il personale docente e ATA dell'istituto.

Assistenti amministrativi

Eseguono attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico. Sul piano organizzativo l'ufficio del nostro Istituto è articolato in tre principali macro aree di competenza, area alunni, area personale, area bilancio. Il personale ha autonomia operativa e responsabilità diretta nell'esecuzione degli atti di ordine amministrativo, contabile, di ragioneria e di economato. Ha rapporti con l'utenza ed assolve i servizi esterni connessi con il proprio lavoro. Si prevede l'individuazione di figure di sistema



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

anche per il personale di segreteria, mediante la gestione condivisa con il Dirigente Scolastico dell'area Invalsi e dell'area Sicurezza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Segreteria digitale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO 32

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE VALTELLINA OVEST

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- COOPERAZIONE RISPETTO A SCOPI COMUNI

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CONVENZIONE IC COSIO E ASSOCIAZIONI GENITORI-CONTATTO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PIANO NAZIONALE FORMAZIONE DOCENTI

Iniziative di formazione proposte dal MIM nell'ambito del Piano Nazionale Formazione Docenti, organizzate anche tramite la Rete di Ambito 32.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Iniziative di formazione proposte dal MIM per il potenziamento delle competenze digitali di tutto il personale scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



Destinatari	Tutti i docenti con bisogni formativi
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DELLE SCUOLE: Valu.E for School

Iniziativa di aggiornamento professionale volta a sostenere l'autovalutazione delle scuole con la finalità di migliorare la capacità di intervento del personale scolastico nei processi valutativi e autovalutativi mediante un'iniziativa formativa appositamente elaborata da operatori specializzati

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Referente Valutazione e Funzione strumentale Area Ptof / Valutazione / Curricolo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Social networking• Presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività organizzata da INVALSI



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività organizzata da INVALSI

Titolo attività di formazione: VERSO UNA NUOVA ALLEANZA EDUCATIVA: TIME OUT-PRATICHE DIALOGICHE A SCUOLA

Iniziativa di formazione su tecniche e pratiche dialogiche a scuola (pratiche di mindfulness relazionale e pratiche di consapevolezza, attenzione e concentrazione).

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Dirigente, Collaboratori, Figure di sistema

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche
- Corso in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività organizzata da I C Tirano (UPS Sondrio) In collaborazione con ATS Montagna

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività organizzata da I C Tirano (UPS Sondrio) In collaborazione con ATS Montagna



Titolo attività di formazione: SOMMINISTRAZIONE FARMACI: FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI OPERATORI

Corso di formazione sulla somministrazione farmaci e gestione emergenze sanitarie in ambito scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta da ATS Montagna

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta da ATS Montagna

Titolo attività di formazione: GDPR: LA GESTIONE DELLA PRIVACY IN AMBITO SCOLASTICO

Corso di formazione volto ad approfondire la tematica della Privacy in ambito scolastico

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro



Modalità di lavoro

- Incontro on line con il Data Protection Officer

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta da IC Cosio Valtellino

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE DIGITALE PER IL PERSONALE SCOLASTICO (PNRR)

Iniziative di formazione proposte dal MIM per il potenziamento delle competenze digitali di tutto il personale scolastico. PROPOSTA: MOODLE: AMBIENTE DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE Corso di formazione sull'utilizzo della piattaforma Moodle, utile per poter gestire un ambiente di apprendimento virtuale

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta da IC Cosio Valtellino

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SU TEMATICHE AMBIENTALI

Ciclo di incontri organizzati dal Museo di Morbegno connesso alla Settimana europea per la riduzione dei rifiuti (SERR).



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro • Lezioni in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta a livello mandamentale

Titolo attività di formazione: LETTURA AD ALTA VOCE

Formazione sull'abilità di lettura ad alta voce coordinata dalla Biblioteca Provinciale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Tutti i docenti con bisogni formativi

Modalità di lavoro • Corso on-line a distanza

Formazione di Scuola/Rete Attività organizzata da Biblioteca provinciale

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE ZERO-SEI

Corso di formazione in presenza della durata di 10 ore complessive. Le tematiche affrontate in generale saranno rivolte alla costruzione di sinergie territoriali per una reale continuità tra scuole; all'analisi della relazione con le famiglie nelle scuole e nei servizi educativi in una prospettiva 0-6, alla visione della centralità del bambino (valorizzare le differenze, le potenzialità e le attitudini) etc.

Collegamento con le priorità Didattica per competenze, innovazione metodologica e



del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	Insegnanti della Scuola dell'Infanzia
Modalità di lavoro	• Corso in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione, in quanto leva strategica dello sviluppo professionale, è considerata risorsa per il conseguimento degli obiettivi cui è finalizzata l'organizzazione dei servizi; è un'opportunità che deve essere fornita a tutto il personale al fine di contribuire alla maggiore efficacia ed efficienza dell'organizzazione. Le deliberazioni avvengono durante i Collegi docenti Unitari. Oltre ai corsi formativi già previsti, qualora nel corso dell'anno dovessero emergere nuove esigenze formative, esse verranno esaminate allo scopo di prevedere e attivare nuovi corsi.



Piano di formazione del personale ATA

Formazione sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Dsga - Personale Ata
-------------	----------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Innovazione digitale e dematerializzazione amministrativa

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Formazione Passweb (Pensioni, TFR, TFS) e GDPR

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
---	--



Destinatari Dsga - Personale Ata

Modalità di Lavoro • Presenza-on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Registro elettronico- segreteria digitale

Descrizione dell'attività di formazione Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari Dsga - Personale Ata

Modalità di Lavoro • Presenza-on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola